



Istituto d'Istruzione Superiore "Federico Flora"

Istituto Tecnico per il Turismo

Istituto Professionale per i Servizi

Commerciali – Enogastronomia e Ospitalità Alberghiera –

Sanità e Assistenza Sociale – Arti ausiliarie Professioni Sanitarie: Ottico



Sito Web:
www.istitutoflora.edu.it

e-mail:
pnis00800v@istruzione.it

Casella Posta
pnis00800v@pec.istruzione.it

Certificata: C.f.: 80009070931

DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO

CLASSE V ASS

INDIRIZZO PROFESSIONALE

SERVIZI PER LA SANITÀ E L'ASSISTENZA SOCIALE

Coordinatore di classe: Turano Giovannina

Anno Scolastico 2022 – 2023

INDICE GENERALE

IL CONSIGLIO DI CLASSE	4
INTRODUZIONE	5
INFORMAZIONI SULL'INDIRIZZO SCOLASTICO	6
INFORMAZIONI DI CARATTERE GENERALE.....	6
DESCRIZIONE DELLA CLASSE	9
PROFILO DELLA CLASSE.....	9
OBIETTIVI DI PROGRAMMAZIONE	11
OBIETTIVI GENERALI DI APPRENDIMENTO.....	13
PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO.....	14
<i>Formazione sulla sicurezza nei luoghi di lavoro</i>	14
METODOLOGIA DIDATTICA E STRUMENTI DIDATTICI FUNZIONALI.....	14
PERCORSI INTERDISCIPLINARI/CLIL.....	15
EDUCAZIONE CIVICA.....	15
ATTIVITÀ EXTRA – CURRICOLARI (da completare).....	15
VERIFICHE E VALUTAZIONI	17
VERIFICA E VALUTAZIONE.....	17
ELEMENTI E CRITERI PER LA VALUTAZIONE FINALE.....	17
<i>Criteria per l'attribuzione dei crediti</i>	17
ALLEGATO N.1 –.....	18
CONTENUTI DELLE SINGOLE DISCIPLINE	18
DISCIPLINA: IRC DOCENTE: Goretta Giuliana.....	19
DISCIPLINA: LINGUA E LETTERATURA ITALIANA DOCENTE: Mazzoli Alessandro.....	20
DISCIPLINA: STORIA DOCENTE: Mazzoli Alessandro.....	22
DISCIPLINA: LINGUA INGLESE DOCENTE: Messina Marcella.....	24
DISCIPLINA: MATEMATICA DOCENTE: Dell'Andrea Tiziana.....	25
DISCIPLINA: 2^ LINGUA STRANIERA, SPAGNOLO DOCENTE: Garcia Diana.....	27
DISCIPLINA: SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE DOCENTE: Giuffrè Angela.....	28
DISCIPLINA: IGIENE E CULTURA MEDICO SANITARIA DOCENTE: Piluso Rosa Emanuela.....	29
DISCIPLINA: DIRITTO, ECONOMIA E TECNICA AMM/VA DEL SETTORE SOCIO-SANITARIO: Rivaldo Bruno.....	32
DISCIPLINA: PSICOLOGIA GENERALE E APPLICATA: Centazzo Alessandro.....	35
DISCIPLINA: METODOLOGIE OPERATIVE: Giovannina Turano.....	38
PROGRAMMAZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE PER L'ESAME DI STATO	39
SIMULAZIONI	39
<i>Indicazioni ed osservazioni sullo svolgimento delle simulazioni</i>	39
<i>Indicazioni ed osservazioni sulla seconda parte della seconda prova</i>	39
<i>Simulazioni colloquio orale</i>	39
ALLEGATO N.2 QUADRI DI RIFERIMENTO PER I PROFESSIONALI –.....	40
<i>Servizi per la SANITÀ E L'ASSISTENZA SOCIALE</i>	40
<i>Griglia di Valutazione per l'attribuzione dei punteggi</i>	41
ALLEGATO N.3 TESTI SIMULAZIONI	42
SIMULAZIONE 1^ PROVA.....	42
GRIGLIA DI VALUTAZIONE 1^ PROVA.....	52
SIMULAZIONE 2^ PROVA.....	54
GRIGLIA VALUTAZIONE 2^ PROVA.....	55
GRIGLIA PER LA VALUTAZIONE DELLA SECONDA PROVA SCRITTA.....	55

GRIGLIE DI VALUTAZIONI NAZIONALI.....	57
GRIGLIA VALUTAZIONE PROVA ORALE.....	58
<i>Allegato A Griglia di valutazione della prova orale</i>	<i>59</i>

Il consiglio di classe

Disciplina	Docente*	(Firma)
IRC	Giuliana Goretti	<i>Giuliana Goretti</i>
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	Alessandro Mazzoli	<i>Alessandro Mazzoli</i>
STORIA	Alessandro Mazzoli	<i>Alessandro Mazzoli</i>
LINGUA INGLESE	Marcella Messina	<i>M. Messina</i>
MATEMATICA	Tiziana Dell'Andrea	<i>Tiziana Dell'Andrea</i>
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	Angela Giuffrè	<i>Angela Giuffrè</i>
2^ LINGUA STRANIERA	Diana Garcia	<i>Diana Garcia</i>
SOSTEGNO	Sonia Pivetta	<i>Sonia Pivetta</i>
(MATERIE INDIRIZZO: SS)		
DIRITTO, ECONOMIA E TEC. AMM.VA DEL SETTORE SOCIO SANITARIO	Bruno Rivaldo	<i>Bruno Rivaldo</i>
METODOLOGIE OPERATIVE	Giovannina Turano (Coordinatore di classe)	<i>Giovannina Turano</i>
PSICOLOGIA GENERALE E APPLICATA	Alessandro Centazzo	<i>Alessandro Centazzo</i>
IGIENE E CULTURA MEDICO SANITARIA	Rosa Emanuela Piluso	<i>Rosa Emanuela Piluso</i>



IL DIRIGENTE SCOLASTICO
(prof.ssa Paola Stufferi)

Paola Stufferi

Introduzione

Il presente documento del 15 maggio è stato redatto tenendo conto del D. Lgs. 62/2017 “Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze del 1° ciclo ed esami di stato, a norma dell’art.1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n.107” e del DM n. 769/2018 “Quadri di riferimento per la redazione e lo svolgimento delle prove scritte” e “Griglie di valutazione per l’attribuzione dei punteggi” per gli Esami di Stato del secondo ciclo di istruzione. (Per il corrente anno si fa altresì riferimento all’O.M. 45/23 - Ordinanza concernente gli esami di Stato nel secondo ciclo di istruzione).

Nel presente documento sono indicati:

- metodi, tempi e contenuti del percorso formativo della classe
- strumenti e criteri di valutazione utilizzati
- obiettivi raggiunti dalla classe
- tutti gli altri elementi utili anche in considerazione della predisposizione delle prove e del colloquio orale

Il documento pertanto evidenzia:

INFORMAZIONI SULL’INDIRIZZO SCOLASTICO

DESCRIZIONE DELLA CLASSE

OBIETTIVI DI PROGRAMMAZIONE

VERIFICHE E VALUTAZIONI

PROGRAMMAZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE PER L’ESAME DI STATO

CONTENUTI SVOLTI NELLE SINGOLE DISCIPLINE

GRIGLIE DI VALUTAZIONE NAZIONALI

Informazioni sull'indirizzo scolastico

INFORMAZIONI DI CARATTERE GENERALE

Al fine di una crescita proficua e consapevole degli allievi come studenti e come cittadini e lavoratori sono state consolidate e migliorate le **Competenze chiave di cittadinanza**, che costituiscono la base imprescindibile di ogni forma di apprendimento e del successo formativo degli studenti, attraverso l'acquisizione di adeguate competenze culturali (per lo sviluppo dei saperi fondamentali), di competenze professionali (per l'occupabilità), e, di competenze sociali (per la cittadinanza), così come declinati nel **PECUP** (Profilo educativo, culturale e professionale dello studente).

Le Competenze chiave del **primo biennio** della scuola secondaria di II grado definiscono il 2° livello del quadro europeo delle qualifiche cioè il **2° EQF (conoscenza pratica di base in un ambito di lavoro o di studio)** che corrisponde alla certificazione delle competenze acquisite alla conclusione dell'obbligo scolastico.

Esse sono il fondamento per giungere, con il conseguimento del **titolo di studio alla conclusione della scuola secondaria di II grado**, al 4° degli 8 livelli dell'EQF cioè al **4° EQF (conoscenza pratica e teorica in ampi contesti in un ambito di lavoro e di studio)** che corrisponde al **Diploma** con il Profilo educativo, culturale e professionale dello studente (**PECUP**).

Raccomandazione del Consiglio d'Europa del 22 maggio 2018 (aggiornamento alla luce delle più recenti evoluzioni del mercato del lavoro e della società)
Competenze chiave <i>(competenze trasversali/life skills/soft skills/ key competences/competenze di cittadinanza)</i>
competenza alfabetica funzionale
competenza multilinguistica
competenza matematica e in scienze, tecnologie e ingegneria
competenza digitale
competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare
competenza in materia di cittadinanza
competenza imprenditoriale
competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale

PROFILO INDIRIZZO SERVIZI PER LA SANITÀ E L'ASSISTENZA SOCIALE

Il Diplomato nell'indirizzo «Servizi per la sanità e l'assistenza sociale» possiede specifiche competenze utili a co-progettare, organizzare ed attuare, con diversi livelli di autonomia e responsabilità, interventi atti a rispondere alle esigenze sociali e sanitarie di singoli, gruppi e comunità, finalizzati alla socializzazione, all'integrazione, alla promozione del benessere bio-psico-sociale, dell'assistenza e della salute in tutti gli ambiti in cui essi si attuino e/o siano richiesti. Realizza attività di supporto sociale e assistenziale per rispondere ai bisogni delle persone in ogni fase della vita, accompagnandole e coadiuvandole nell'attuazione del progetto personalizzato, coinvolgendo sia l'utente che le reti informali e territoriali.

A conclusione del percorso quinquennale il Diplomato consegue i **risultati di apprendimento** comuni a tutti i percorsi e presenti nel Profilo Educativo, Culturale e Professionale (*PECUP*); inoltre consegue risultati specifici dell'indirizzo declinati nei termini delle competenze sotto elencate:

- Collaborare nella gestione di progetti e attività dei servizi sociali, socio-sanitari e socio-educativi, rivolti a bambini e adolescenti, persone con disabilità, anziani, minori a rischio, soggetti con disagio psico-sociale e altri soggetti in situazione di svantaggio, anche attraverso lo sviluppo di reti territoriali formali e informali.
- Partecipare e cooperare nei gruppi di lavoro e nelle équipe multi-professionali in diversi contesti organizzativi/lavorativi
- Facilitare la comunicazione tra persone e gruppi, anche di culture e contesti diversi, adottando modalità comunicative e relazionali adeguate ai diversi ambiti professionali e alle diverse tipologie di utenza.
- Prendersi cura e collaborare al soddisfacimento dei bisogni di base di bambini, persone con disabilità, anziani nell'espletamento delle più comuni attività quotidiane.
- Partecipare alla presa in carico socio-assistenziale di soggetti le cui condizioni determinino uno stato di non autosufficienza parziale o totale, di terminalità, di compromissione delle capacità cognitive e motorie, applicando procedure e tecniche stabilite e facendo uso dei principali ausili e presidi.
- Curare l'allestimento dell'ambiente di vita della persona in difficoltà con riferimento alle misure per la salvaguardia della sua sicurezza e incolumità, anche provvedendo alla promozione e al mantenimento delle capacità residue e della autonomia nel proprio ambiente di vita.
- Gestire azioni di informazione e di orientamento dell'utente per facilitare l'accessibilità e la fruizione autonoma dei servizi pubblici e privati presenti sul territorio
- Realizzare in autonomia o in collaborazione con altre figure professionali, attività educative, di animazione sociale, ludiche e culturali adeguate ai diversi contesti e ai diversi bisogni.
- Realizzare, in collaborazione con altre figure professionali, azioni a sostegno e a tutela della persona con fragilità e/o disabilità e della sua famiglia, per favorire l'integrazione e migliorare o salvaguardare la qualità della vita.
- Raccogliere, conservare, elaborare e trasmettere dati relativi alle attività professionali svolte ai fini del monitoraggio e della valutazione degli interventi e dei servizi utilizzando adeguati strumenti informativi in condizioni di sicurezza e affidabilità delle fonti utilizzate.

QUADRO ORARIO	1°	2°	3°	4°	5°
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua inglese	3	3	2	2	2
Storia	1	1	2	2	2
Matematica	4	4	3	3	3
Diritto ed economia	2	2			
Scienze integrate*	2	3			
<i>di cui in compresenza con lab. scienze e tecnologie chimico-microbiologiche</i>	2	2			
Scienze Motorie	2	2	2	2	2
IRC (Religione) / Attività alternative	1	1	1	1	1
Scienze umane e sociali*	3	3			
<i>di cui in compresenza con lab. di servizi socio sanitari (metodologie operative)</i>	2	2			
Tecnologie dell'informazione e della comunicazione (Informatica)*	2	2			
<i>di cui in compresenza con laboratorio di scienze e tecnologie informatiche</i>	2	2			
Metodologie operative*	4	4	3	2	2
Seconda lingua straniera	3	2	3	3	3
Igiene e cultura medico-sanitaria			4	4	4
Psicologia generale e applicata			5	5	5
Diritto, economia e tecnica amministrativa del settore socio-sanitario			3	4	4
Geografia	1	1			
Totale ore settimanali	32	32	32	32	32
Ed. Civica—disciplina sviluppata trasversalmente nell'ambito del monte ore previsto - 33 ore					

Descrizione della classe

PROFILO DELLA CLASSE

Variazioni del consiglio di classe

Variazione Consiglio di classe nel triennio			
Disciplina	A.S. 2020/2021	A.S. 2021/2022	A.S. 2022/2023
Scienze motorie e sportive	Avon	Olivo	Giuffrè
Lingua inglese	Pilat	Tollardo	Messina
Psicologia generale e applicata	Venerus	Venerus	Centazzo
Igiene e cultura medico sanitaria	Pignataro	Piluso	Piluso

Informazioni sulla classe

La classe in terza era costituita da n. 23 allievi, con gli scrutini di giugno un'allieva non viene ammessa alla classe successiva.

L'anno seguente, quarto anno di corso, la classe era composta da 24 alunni di cui 2 provenienti dalla stessa classe dell'anno precedente. Con gli scrutini di giugno 18 allievi sono ammessi alla classe successiva, 5 saranno ammessi con lo scrutinio differito e una allieva non ammessa.

La classe 5ASS, a settembre, è composta da 23 studenti. Un'allieva non ha mai frequentato e dal 1° febbraio si è ritirata ufficialmente. Tutti gli allievi fanno parte del nucleo originario della quarta, due studenti sono accompagnati da un PEI con obiettivi minimi, una studentessa con BES e tre con DSA. Tutti i relativi fascicoli riservati sono depositati in segreteria a disposizione della Commissione unitamente al presente documento.

Candidati esterni

Alla classe è stato aggregato n° 1 studente che sosterrà gli esami preliminari nel mese di maggio 2023.

Provenienza territoriale

La quasi totalità della classe è formata da allievi provenienti da comuni limitrofi della sede scolastica. Una allieva proviene da Codroipo.

Osservazioni sulle dinamiche relazionali

La classe si presenta divisa in gruppi coesi al loro interno. Gli allievi hanno manifestato mediamente disponibilità al dialogo educativo e, a prescindere dalle naturali differenze individuali, in termini di prestazioni e risultati ottenuti, ha anche costantemente mantenuto un atteggiamento nel complesso serio e motivato. Nel rapporto interpersonale, sia all'interno del gruppo classe, sia nelle relazioni con gli insegnanti, gli allievi hanno sviluppato ed accresciuto, in questo quinquennio, buone capacità di socializzazione ed aggregazione, di aiuto e di rispetto reciproco.

Osservazioni generali sul percorso formativo

Situazione della classe alla fine della 4 ^a			
Promossi a giugno	Non ammessi	Giudizio sospeso*	Promossi a settembre
18	1	5	5
Nello specifico, 2 allievi hanno riportato debito in Psicologia Generale ed Applicata, 4 in Matematica			

Situazione della classe 5			
Numero Studenti	Regolari	Ritardo 1	Ritardo 2
22	17	5	/

Presenza di eventuali problematiche relative a forte instabilità in particolari discipline

La disciplina in cui si è riscontrata maggiore difficoltà negli anni, è stata Matematica

Osservazioni sul metodo di studio

La maggior parte della classe ha dimostrato di aver acquisito una metodologia di studio sostanzialmente proficua, un livello di attenzione adeguato e una partecipazione sufficiente. Mentre altri hanno sempre manifestato una debole motivazione e una metodologia di studio non sempre adeguata.

Non è mai mancato il rispetto delle regole della comunità scolastica. I risultati raggiunti sono stati discreti, alcuni allievi hanno ottenuto buoni risultati, soprattutto nelle materie professionali. Buona parte della classe dimostra di possedere un buon grado di autonomia e un discreto senso critico nell'affrontare i contenuti disciplinari proposti, ottenendo risultati apprezzabili nella maggior parte delle discipline.

Osservazioni sulla frequenza

La frequenza alle lezioni non è stata sempre regolare soprattutto per alcuni allievi che hanno totalizzato un elevato numero di assenze. Si segnalano anche un numero cospicuo di entrate in ritardo e/o uscite anticipate. Inoltre si evidenziano assenze strategiche in occasione di verifiche sia scritte che orali.

Osservazioni sui livelli generali raggiunti

Buona parte della classe ha acquisito nel corso degli anni conoscenze e competenze complessivamente discrete. Alcuni allievi più fragili, hanno conseguito risultati sufficienti grazie ad un profuso e costante impegno, mentre un piccolo gruppo risente di un'applicazione discontinua e superficiale. Il C.d.C, vuole evidenziare comunque i progressi di tutti gli allievi nel corso del quinquennio. Gli studenti hanno affrontato, non solo il normale susseguirsi delle attività, ma anche tutti gli aspetti che hanno apportato difficoltà nella gestione del loro lavoro, e nella crescita personale e relazionale durante la pandemia, non potendo sempre beneficiare di modalità didattiche ottimali. Nonostante ciò, hanno sempre risposto positivamente agli stimoli forniti dai docenti, il Consiglio intende sottolineare e valorizzare tutti gli aspetti che, in qualche modo, hanno fatto maturare questi ragazzi, mettendo in particolare evidenza quanto raggiunto.

Partecipazione delle famiglie

Prevalentemente limitata alle richieste da parte della scuola per comunicazioni relative al profitto

Obiettivi di programmazione

In questa sezione si trovano sviluppati i seguenti macro-argomenti:

1. Obiettivi di apprendimento
2. PCTO
3. Obiettivi specifici disciplinari

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

Area cognitiva

Obiettivo	Grado di raggiungimento dell'obiettivo			
	Parzialmente raggiunto	Raggiunto	Pienamente raggiunto	Pienamente raggiunto ed ampliato
Conoscenze: Conoscenza dei concetti fondamentali delle discipline di studio		X		
Conoscenze: Conoscenza dei dati essenziali per argomentare nell'ambito di ogni singola disciplina		X		
Conoscenze: Conoscenza degli elementi fondamentali per la risoluzione di problemi nelle varie discipline utilizzando tecniche di base.		X		
Competenze: Saper applicare le conoscenze acquisite anche in contesti nuovi.		X		
Competenze: Saper utilizzare il linguaggio specifico settoriale con adeguata proprietà.	X			
Capacità: Saper utilizzare le documentazioni tecniche (manuali, dizionari, ecc.) e le fonti di informazioni (strumenti multimediali, la biblioteca, internet, ecc.).		X		
Capacità: Saper utilizzare documentazioni tecniche per documentare il proprio lavoro		X		
Abilità: Riuscire a applicare procedure e conoscenze		X		
Abilità: Riuscire a integrare gli aspetti delle varie discipline in un contesto organico	X			

Area metodologica

Obiettivo	Grado di raggiungimento dell'obiettivo			
	Parzialmente raggiunto	Raggiunto	Pienamente raggiunto	Pienamente raggiunto ed ampliato
Aver acquisito un metodo di studio autonomo e flessibile, che consenta di condurre ricerche e approfondimenti personali e di potersi aggiornare lungo l'intero arco della propria vita.		x		
Essere consapevoli della diversità dei metodi utilizzati dai vari ambiti disciplinari.		x		
Saper compiere le necessarie interconnessioni tra i metodi e i contenuti delle singole discipline.	X			

Area psico-affettiva

Obiettivo	Grado di raggiungimento dell'obiettivo			
	Parzialmente raggiunto	Raggiunto	Pienamente raggiunto	Pienamente raggiunto ed ampliato
Essere interessati e sensibili verso le tematiche dall'educazione alla convivenza civile.			X	
Stabilire con i compagni relazioni improntate al rispetto e alla collaborazione.			X	
Comunicare con gli insegnanti in modo corretto e costruttivo.			X	

Area logico – argomentativa

Obiettivo	Grado di raggiungimento dell'obiettivo			
	Parzialmente raggiunto	Raggiunto	Pienamente raggiunto	Pienamente raggiunto ed ampliato
Saper sostenere una propria tesi e ascoltare e valutare le argomentazioni altrui.		X		
Saper identificare i problemi e individuare possibili soluzioni.		X		
Saper leggere e interpretare i contenuti delle diverse forme di comunicazione.	X			

Area linguistica e comunicativa

Obiettivo	Grado di raggiungimento dell'obiettivo			
	Parzialmente raggiunto	Raggiunto	Pienamente raggiunto	Pienamente raggiunto ed ampliato
Padroneggiare la lingua italiana e saperla utilizzare a seconda dei diversi contesti e scopi comunicativi.		X		
Saper leggere e comprendere testi di diversa natura, cogliendo le implicazioni e i significati propri di ciascuno di essi.		X		
Saper utilizzare efficacemente l'esposizione orale e saperla adeguare ai diversi contesti.	X			
Aver acquisito strutture, modalità e competenze comunicative di una lingua straniera moderna.		X		

Area storica e umanistica e filosofica

Obiettivo	Grado di raggiungimento dell'obiettivo			
	Parzialmente raggiunto	Raggiunto	Pienamente raggiunto	Pienamente raggiunto ed ampliato
Conoscere i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Italia e all'Europa, e comprendere i diritti e i doveri che caratterizzano l'essere cittadini.		X		
Conoscere, con riferimento agli avvenimenti, ai contesti geografici e ai personaggi più		X		

importanti, la storia d'Italia inserita nel contesto europeo e internazionale.				
Conoscere gli aspetti fondamentali della cultura e della tradizione letteraria italiana ed europea attraverso lo studio delle opere, degli autori e delle correnti di pensiero più significativi.		X		

Area scientifica e matematica

Obiettivo	Grado di raggiungimento dell'obiettivo			
	Parzialmente raggiunto	Raggiunto	Pienamente raggiunto	Pienamente raggiunto ed ampliato
Comprendere il linguaggio formale specifico della matematica, saper utilizzare le procedure tipiche del pensiero matematico, conoscere i contenuti fondamentali delle teorie alla base della descrizione matematica della realtà.	X			
Possedere i contenuti fondamentali dell'igiene nei processi produttivi della filiera enogastronomica, padroneggiandone le procedure e i metodi di indagine propri, anche per potersi orientare nel settore.				
Comprendere il sistema di qualità relativo alla filiera produttiva d'interesse, conoscere le normative vigenti in fatto di sicurezza trasparenza e tracciabilità, valorizzando e promuovendo le tradizioni locali, nazionali ed internazionali.				

OBIETTIVI GENERALI DI APPRENDIMENTO

Obiettivo	Grado di raggiungimento dell'obiettivo			
	Parzialmente raggiunto	Raggiunto	Pienamente raggiunto	Pienamente raggiunto ed ampliato
Capacità di effettuare collegamenti di carattere interdisciplinare, cogliendo rapporti causa – effetto.		X		
Capacità di analisi, sintesi e rielaborazione personale.		X		
Comunicare efficacemente utilizzando appropriati linguaggi tecnici specifici di ogni disciplina.	X			

PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO

Per gli studenti dell'indirizzo professionale e dell'istituto tecnico è fondamentale il collegamento diretto con il mondo del lavoro e la scuola considera i PCTO come basilari per gli apprendimenti, pertanto favorisce la permanenza in strutture esterne che garantiscano momenti formativi coerenti con il PECUP.

Formazione sulla sicurezza nei luoghi di lavoro

A partire dalla classe 3, prima delle esperienze presso gli enti esterni, è stata garantita la formazione che si è svolta con le seguenti modalità: e-learning

- 4 ore "formazione generale",
- 4 ore di formazione specifica "rischio basso"
- 2 ore di formazione su "incendio e i mezzi estinguenti"
- 2 Ore di formazione "videoterminali: salute, sicurezza, ergonomia"
- La classe, ha anche effettuato 8 ore di formazione in presenza di rischio medio "rischio biologico".

In genere:

- per l'indirizzo Servizio Sanità e Assistenza Sociale gli studenti sono stati indirizzati presso Strutture sanitarie

In ogni caso sono state certificate le competenze acquisite e l'attività ha avuto ricaduta sulla condotta e sugli apprendimenti.

Per la valutazione nel corrente a.s. il Collegio docenti ha deliberato di verificare la ricaduta dell'esperienza di PCTO in una disciplina individuata come prevalente nell'indirizzo e precisamente:

- per l'indirizzo **Socio Sanitario: 3^a Metodologie Op. - 4^a Igiene e cultura medico sanitaria – 5^a Psicologia**

Ulteriori e più specifiche informazioni relative all'esperienza di PCTO sono reperibili presso la piattaforma "Spaggiari", al seguente link:

https://web.spaggiari.eu/set/app/default/cruscotto_classe.php?anno_scol=2022&classe_id=1297589&quad=

OBIETTIVI SPECIFICI DISCIPLINARI

Si rinvia alle relazioni dei docenti delle singole discipline così come riportato nella sezione apposita del presente documento.

Si precisa che in ogni caso gli obiettivi di apprendimento negli anni precedenti, sono stati rimodulati in considerazione della situazione di emergenza epidemiologica che ha determinato una modifica della attività didattica per le peculiarità della DDI o comunque effettuata da remoto.

METODOLOGIA DIDATTICA E STRUMENTI DIDATTICI FUNZIONALI

Lezione frontale	X
Lavori di gruppo	X
Insegnamento individualizzato	X
Problem solving	X
Studi di casi clinici	X
Simulazioni	X
Ricerche	X
Esercitazioni pratiche di laboratorio	X
Attività pratico-motorie	X
Formulazione di un progetto	X
Lezione dialogata	X

Ogni docente ha offerto agli studenti, nel corso dell'A.S., occasione di lavorare in classe mediante peer to peer motivando e recuperando gli allievi più deboli ed in difficoltà. Per il recupero delle carenze, inoltre sono state svolte attività di sostegno, ripasso e recupero in itinere attraverso interventi individualizzati e personalizzati dei contenuti al fine di conseguire livelli di preparazione il più possibile omogenei, prestando particolarmente attenzione al lavoro quotidiano svolto sia in classe che a casa.

I docenti durante la loro attività didattica si sono avvalsi di: LIM, proiettore, video, filmati, PC, fotocopie, lavagna di ardesia, dispense, attrezzature per l'attività motoria, costante uso del libro di testo. Si è cercato di far sviluppare negli studenti la capacità di lettura e ricerca autonome per potenziare capacità di analisi e di sintesi; sono stati condotti colloqui orali nei quali si è sempre cercato di mettere gli allievi a proprio agio.

PERCORSI INTERDISCIPLINARI/CLIL

Il Consiglio di Classe, in vista dell'Esame di Stato, ha proposto agli studenti la trattazione dei percorsi pluridisciplinari relative agli aspetti emotivi e relazionali ed economici inerenti alla professione socio-sanitaria. Ciò è servito per stimolare negli studenti la capacità di trovare nessi logici tra le varie discipline e far capire come lo stesso argomento possa avere correlazione e sviluppi in diversi ambiti del sapere

EDUCAZIONE CIVICA

Data l'introduzione dell'insegnamento trasversale di Educazione civica che prevede n. 33 ore di lezione durante l'anno scolastico, sono stati fatti propri dal C.d.C. i seguenti argomenti:

MATERIA	ORE ANNUE	1° QUADRIM.		2° QUADRIM.	
		ORE	ARGOMENTO/Modulo	ORE	ARGOMENTO/Modulo
Diritto	5	3	Valori ideali della Costituzione, diritto di famiglia, elezioni	2	Identità digitale
Inglese	4			4	Unione Europea
Sc. Motorie e Sportive	4	4	Formazione di base Primo Soccorso		
Italiano	5	5	Rapporti etico sociali (artt.29-34) e rapporti politici secondo la Costituzione (artt.48-54)		
2^ lingua straniera	4	4	Unione europea		
Matematica	4			4	Cambiamenti climatici
Psicologia	4			4	Ludopatie, bullismo e dipendenze
Metodologie Operative	3	3	Uguaglianze tra soggetti, lavoro dignitoso		
	TOTALE ORE 33	1° TOTALE 19		2° TOTALE 14	

ATTIVITÀ EXTRA – CURRICOLARI

La classe ha partecipato, per intero o con alcuni elementi, alle iniziative proposte dall'Istituto:

Tipo	Periodo	Data	Numero di ore dedicate
Incontro AVIS-ADMO	Secondo quadrimestre	27 febbraio 2023	1
Attività di orientamento in uscita	Secondo quadrimestre	10 marzo 2023	1
Attività di orientamento in uscita: presentazione corso Assistenza Sanitaria	Secondo quadrimestre	04 aprile 2023	1
Visita guidata Museo del novecento di Mestre	Secondo quadrimestre	20/04/23	Intera giornata

Visita guidata a Trieste: consiglio Regionale e risiera di san Sabba	Secondo quadrimestre	20/03/23	Intera giornata
--	----------------------	----------	-----------------

Obiettivi e/o ricadute delle singole attività

Tutte le attività documentate svolte, sono state seguite con impegno e interesse, hanno avuto ricadute significative nelle discipline di più stretto interesse e inoltre, hanno avuto valenza formativa e sono state occasione di confronto, accrescimento culturale e personale

Verifiche e valutazioni

VERIFICA E VALUTAZIONE

Tipologia di verifica
Prove di tipo tradizionali: scritte, orali, pratiche
Prove strutturate
Prove semi strutturate
Approfondimenti individuali e/o di gruppo
Ricerche individuali e/o di gruppo
Problem solving: progetti d'intervento casi clinici
Simulazioni di prove d'esame
Discussioni guidate prove comuni

Le griglie di valutazione utilizzate sono quelle incluse nel P.T.O.F. dell'istituto

Sono state svolte le prove INVALSI così calendarizzate:

Disciplina	Data prova
Italiano	06 marzo 2023
Inglese	09 marzo 2023
Matematica	10 marzo 2023

ELEMENTI E CRITERI PER LA VALUTAZIONE FINALE

Nel processo di valutazione quadrimestrale e finale per ogni alunno sono stati presi in esame i seguenti fattori interagenti:

1. il comportamento;
2. il livello di partenza e il progresso evidenziato in relazione ad esso;
3. i risultati delle prove e i lavori prodotti;
4. le osservazioni relative alle competenze trasversali;
5. il livello di raggiungimento delle competenze specifiche prefissate;
6. l'interesse e la partecipazione al dialogo educativo in classe;
7. l'impegno e la costanza nello studio, l'autonomia, l'ordine, la cura, le capacità organizzative;
8. il rispetto delle consegne;
9. l'acquisizione delle principali nozioni.
10. capacità di autovalutazione.

Criteria per l'attribuzione dei crediti

Quando la media della valutazione del profitto e del comportamento è inferiore a 0,5 di norma si ha un arrotondamento per difetto nell'ipotesi di valutazione pari o superiore a 0,5 è per eccesso: pertanto ciò influenza l'attribuzione del credito scolastico.

allegato n.1 –

Contenuti delle singole discipline

DISCIPLINA: IRC

DOCENTE: Goretti Giuliana

Libro di testo:	“Sulla tua Parola”-Nuova edizione/ G.Marinoni-C.Cassinotti, ed.DeA Scuola
-----------------	---

	MODULO 1: Introduzione all’etica della vita: responsabilità rispetto alla biogenetica e al fondamento della vita umana	Ott.-Dic. ore
1.1	Scelte etiche dei cattolici, (con riferimenti ai documenti del magistero della chiesa) delle confessioni cristiane e delle grandi religioni in vari campi	9

Totale ore dedicate al modulo: 9

	MODULO 2: Ruolo e dignità della donna	Nov. ore
2.1	Possibili cause sociali di violenza sulla donna e suoi diritti	1

Totale ore dedicate al modulo: 1

	MODULO 3: Giornata della Memoria	Genn. ore
3.1	Olocausto: l’importanza di non dimenticare	1

Totale ore dedicate al modulo: 1

	MODULO 4: Cogliere la presenza e l’incidenza del cristianesimo nella storia e nella cultura per una lettura critica del mondo contemporaneo-Diritti umani	Febb.-Mag. ore
	Un nuovo modo di concepire l’ambiente, l’economia e la società:	
4.1	Globalizzazione	11
4.2	I diritti umani	

Totale ore dedicate al modulo: 11

La docente
prof.ssa Giuliana Goretti

DISCIPLINA: LINGUA E LETTERATURA ITALIANA

DOCENTE: Mazzoli Alessandro

Libro di testo:	BEATRICE PANEBIANCO, MARIO GINEPRINI, SIMONA SEMINARA, VIVERE LA LETTERATURA, DAL SECONDO OTTOCENTO A OGGI, ZANICHELLI
-----------------	---

MODULO 1: PREPARAZIONE PER L'ESAME DI STATO	Intero anno scolastico
Lecture in classe di romanzi del novecento	4
Esercizi di recupero, consolidamento e potenziamento per la scrittura del testo argomentativo: tesi e argomentazioni, i riferimenti culturali, la struttura, la citazione delle fonti.	4
Repertorio di strumenti compensativi: audiolibri, piattaforme online di testi letterari, dizionari digitali.	1
Introduzione al test INVALSI e ai test universitari. Tecniche per affrontare i test a risposta multipla	1
Simulazione di istituto della prova scritta di italiano, il 14 marzo 2023	5
Traccia di tipologia A su Giovanni Verga, tracce di tipologia B, simulazione aggiuntiva di aprile.	5
Esercizio di riscrittura dei temi relativi alle simulazioni della prima prova	-
Esercizi di presentazione e analisi del testo letterario.	6
Il voto consapevole, preparazione per le elezioni politiche. Il panorama dei partiti politici italiani, l'eredità delle ideologie del novecento, partiti di destra e partiti di sinistra, simboli, programmi politici in materia di economia, ecologia, immigrazione, cittadinanza, famiglia.	4
Esercitazioni in classe per affrontare le tracce d'esame: tipologia A, B e C.	6
Analisi delle griglie di valutazione	1

Totale ore dedicate al modulo: 30

MODULO 2: Giovanni Verga	Novembre - Gennaio
<ul style="list-style-type: none"> • Aspetti autobiografici. • Verga e il Verismo. • Opere principali: le raccolte di novelle, il "Ciclo dei Vinti". • I temi. • La poetica. • Lo stile. <p>Testi analizzati:</p> <ul style="list-style-type: none"> • "Rosso Malpelo", pagg. 105-114. • "Nedda" bozzetto siciliano, testo tratto dalla traccia A della prima prova dell'esame di stato del 2022 • "La lupa", pagg. 158-161. 	

Totale ore dedicate al modulo:20

MODULO 3: Giuseppe Ungaretti	Gennaio - Marzo
<ul style="list-style-type: none"> • Aspetti autobiografici. • “L’Allegria” • I temi. • La poetica. • Lo stile. <p>Testi analizzati</p> <ul style="list-style-type: none"> • “Soldati”, pag. 647. • “Veglia”, pag. 653. • “San Martino del Carso”, pag. 680. 	

Totale ore dedicate al modulo: 20

MODULO 4: Luigi Pirandello	Marzo - Aprile
<ul style="list-style-type: none"> • Aspetti autobiografici. • Alcune opere: “Novelle per un anno”, “Il fu Mattia Pascal”. • I temi. • La poetica. • Lo stile. <p>Testi analizzati:</p> <ul style="list-style-type: none"> • “Il treno ha fischiato”, pagg. 482-486 • “Il fu Mattia Pascal”, <i>La scissione tra il corpo e l’ombra</i>, pagg. 501-502. • “Il fu Mattia Pascal”, <i>Mattia Pascal dinanzi alla sua tomba</i>, pag. 533. 	

Totale ore dedicate al modulo: 20

MODULO 5: Italo Svevo	Maggio
<ul style="list-style-type: none"> • Aspetti autobiografici. • Le opere: “La Coscienza di Zeno” • I temi. • La poetica. • Lo stile. <p>Testi analizzati:</p> <p>“La coscienza di Zeno”, <i>Lo schiaffo del padre</i>, pagg. 575-576</p>	

Totale ore dedicate al modulo: 10

DISCIPLINA: STORIA

DOCENTE: Mazzoli Alessandro

Libro di testo	La storia in campo di Antonio Brancati e Trebi Pagliarani ED. La Nuova Italia
----------------	---

MODULO 1. L'arte europea tra la seconda metà dell'Ottocento e la prima metà del Novecento	Settembre - Ottobre
Elementi introduttivi: periodizzazione, principali autori, poetica. <ul style="list-style-type: none">• Il Realismo.• L'Impressionismo e il Post Impressionismo.• L'Espressionismo.• Il Futurismo.• Il Razionalismo.• Il Modernismo – Art Nouveau – Liberty.• L'Astrattismo.• Il Surrealismo.• Il cubismo. Testi e opere analizzate <ul style="list-style-type: none">• Sacrario Militare di Redipuglia.• Egon Schiele, "La famiglia".• Film, "Van Gogh, sulla soglia dell'eternità", 2018.	

Totale ore dedicate al modulo: 10

MODULO 2. Tra Ottocento e inizio del Novecento	Settembre - Ottobre
L'Europa conquista il mondo. L'Italia del Secondo Ottocento. La Bell'Epoque. L'Età Giolittiana. Documenti analizzati <ul style="list-style-type: none">• Carta storica a pag. 15 e a pagina 33.• Donne e politica, pag. 36.• Italia e Libia, un rapporto difficile, pag. 66.• Visita al Museo del Novecento di Mestre.	

Totale ore dedicate al modulo: 6

MODULO 3: La Prima Guerra Mondiale	Novembre- Dicembre
L'eredità della Prima Guerra Mondiale: musiche, paesaggio, monumenti, commemorazioni, letteratura, cinema, ideologie politiche.	6
Le cause di medio e lungo periodo: territoriali, culturali, economiche, ... Nazionalismo, irredentismo, darwinismo sociale, futurismo, imperialismo.	6
Cartografia Storica del 1914 e del 1918.	1
Il Sistema delle alleanze, l'omicidio di Sarajevo e lo scoppio della guerra	2
L'andamento della guerra	2
Le novità tattiche e strategiche della Prima Guerra Mondiale	2
Le conseguenze e il bilancio della Prima Guerra Mondiale: la Conferenza di Parigi, il trattato di Versailles, la fine degli Imperi, il sorgere dei nuovi stati nazionali, l'avvento dei totalitarismi.	2
Documenti analizzati: <ul style="list-style-type: none">• Cartografia storica, pagg. 73, 75, 97, 98, 102.• Immagine dell'attentato di Sarajevo, pag. 77.• Le trincee italiane, pag. 85.• Vecchi e nuovi conflitti nella Penisola Balcanica, pag 100	

Totale ore dedicate al modulo: 20

MODULO 4. Il sorgere e le caratteristiche dei totalitarismi	Gennaio
Dalla Prima Guerra Mondiale al sorgere dei totalitarismi	4
La simbologia	
Ideologie di destra e di sinistra	
Il controllo degli apparati statali	
La cultura nei totalitarismi	
La soppressione dei diritti civili, politici e umani	

Totale ore dedicate al modulo: 4

MODULO 5: IL FASCISMO	Febbraio-Aprile
Le origini del Fascismo	2
Periodizzazione e Cronologia del ventennio fascista	2
Le legislazioni del fascismo	2
L'ideologia fascista	2
Le Leggi Razziali e La Shoah	1
Il Fascismo e la Resistenza	1
Documenti analizzati	
<ul style="list-style-type: none"> • Il programma dei Fasci di Combattimento, pag. 169. • Lo stile littorio a Pordenone: Casa del Mutilato, Prefettura ed Ex Fiera. • Visita alle Casermette di Via Molinari, con intervento degli esponenti dell'ANED. • Visita alla Risiera di San Sabba. • Le città del Fascismo, pag. 190 • La propaganda antisemita, pag. 194. 	

Totale ore dedicate al modulo: 10

MODULO 6. IL NAZISMO	Gennaio – Aprile
Cronologia e Periodizzazione del Nazismo	2
La Shoah e il Giorno della Memoria	1
Il Nazismo e lo scoppio della Seconda Guerra Mondiale	1
Documenti analizzati.	
<ul style="list-style-type: none"> • Dalle leggi di Norimberga, pag. 216. • Carta storica di pag. 220. 	

Totale ore dedicate al modulo: 4

MODULO 6: La metà del secolo	Febbraio - maggio
Introduzione alla seconda guerra mondiale.	1
La Seconda Guerra Mondiale e lo stragismo: i bombardamenti a tappeto, la bomba atomica.	1
Documenti analizzati	4
<ul style="list-style-type: none"> • I luoghi dello sterminio, pagg. 270-271 • Per il Giorno del Ricordo, Raoul Pupo, “Storia del confine orientale”: le foibe e l’esodo Giuliano Dalmata. • Per il Giorno del Ricordo, Simone Cricicchi, “Magazzino 18”. 	

Totale ore dedicate al modulo: 6

EDUCAZIONE CIVICA:	Maggio
Lettura e commento degli articoli del titolo 2° della Costituzione Italiana	2
Lettura e commento degli articoli del titolo 4° della Costituzione Italiana	3

Totale ore dedicate al modulo: 5

DISCIPLINA: LINGUA INGLESE

DOCENTE: Messina Marcella

Libro di testo:	WAYS OF THE WORLD – I. PICCIOLI – EDITRICE SAN MARCO	
	MODULO 1: GRAMMAR FOCUS	Primo e secondo periodo
1.1	Riflessioni e approfondimenti sulle strutture grammaticali	7
1.2	Esercitazioni invalsi	5

Totale ore dedicate al modulo: 12

	MODULO 2: PSYCHOLOGICAL DEVELOPMENT THEORIES	Ott./nov./gen
2.1	Freud's psychoanalytic theories	
2.2	Piaget's theories of cognitive development	
2.3	Erikson: psychosocial development	

Totale ore dedicate al modulo: 13

	MODULO 3: THE LAST STAGE OF LIFE	Nov./dic./gen
3.1	The last stages of life	
3.2	Ageing physical changes	
3.3	Ageing neurological changes	
3.4	Alzheimer's disease – Parkinson's disease	

Totale ore dedicate al modulo: 13

	MODULO 4: CAREERS IN THE SOCIAL SECTOR	Feb.
4.1	Social Workers	
4.2	Health care	

Totale lezioni dedicate al modulo: 2

	MODULO 5: PEOPLE IN NEED	Apr.
5.1	Autism	
5.2	Down Syndrome	

Totale lezioni dedicate al modulo: 3

	MODULO 6: EATING DISORDERS	Gen.
6.1	Eating disorders: Bulimia - Anorexia – Binge eating (definition)	

Totale ore dedicate al modulo: 3

	MODULO 7: LITERARY VOICES	Maggio
7.2	James Joyce	
7.3	Virginia Woolf	

Totale lezioni dedicate al modulo: 3

	MODULO 8: EDUCAZIONE CIVICA: UNIONE EUROPEA	Secondo periodo
8.1	European Union	

Totale lezioni dedicate al modulo: 4

Prof.ssa Marcella Messina

DISCIPLINA: MATEMATICA

DOCENTE: Dell'Andrea Tiziana

Libro di testo:	COLORI DELLA MATEMATICA - EDIZIONE BIANCA VOLUME B SASSO LEONARDO FRAGNI ILARIA PETRINI
-----------------	--

	MODULO 1: RIPASSO DEGLI ELEMENTI SALIENTI DELLO STUDIO DI UNA FUNZIONE ALGEBRICA RAZIONALE INTERA O FRATTA	Settembre
1	Ripasso degli elementi salienti per la costruzione del grafico di una funzione algebrica razionale intera o fratta. Ripasso degli elementi salienti per la lettura di un grafico dato.	6ore

	MODULO 2: LA FUNZIONE COSTO, RICAVO, GUADAGNO. PROBLEMI DI SCELTA TRA DUE O PIU' ALTERNATIVE.	Ott./Nov.
2.1	Semplici problemi di scelta lineari tra due o più alternative.	19 ore
2.2	Semplici problemi di realtà relativi alle funzioni costo, ricavo, guadagno. Problemi di ricerca del massimo guadagno con funzione obiettivo la parabola.	

	MODULO 3: CALCOLO INTEGRALE	Nov./Dic. Gen./Feb.
3.1	Primitiva di una funzione: definizione ed esercizi relativi. Tipologia di esercizi, dal libro di testo in adozione, svolti in classe od assegnati per casa: pagina 80: numeri 3-4-5 pagina 82: numeri 13-14-15-16	32ore
3.2	Integrale indefinito: definizione.	
3.3	Proprietà dell'integrale indefinito: prima e seconda proprietà di linearità.	
3.4	Gli integrali in particolare: $\int x^n dx, \int x^{-1} dx, \int dx$.	
3.5	Semplici esercizi di calcolo di integrali immediati e integrazione per scomposizione. Tipologia di esercizi, dal libro di testo in adozione, svolti in classe od assegnati per casa: pagina 83: numeri dal 20 al 38 pagina 84: numeri dal 46 al 65 pagine 85-86: numeri dal 85 al 104 e 109-114-116-123	
3.6	Calcolo dell'area di una superficie piana come limite di una somma: l'area del trapezoide. L'integrale definito: significato e proprietà e interpretazione geometrica.	
3.7	Formola di Newton-Leibniz	
3.8	Semplici esercizi di calcolo di integrali definiti e di applicazione del calcolo integrale per il calcolo dell'area di una superficie o dell'area della superficie limitata da due curve. Tipologia di esercizi, dal libro di testo in adozione, svolti in classe od assegnati per casa: pagina 94: numeri 274-275-276 pagina 95: numeri 277-278-279 e dal 280 al 287 pagina 97: numeri dal 299 al 329 pagina 99: numeri 376-377-378 pagina 100: numeri 382-383-385-387 pagina 101: numeri 390-391-392 397-398-400-401-402-403-404-406-407 pagina 102: numero 412	

MODULO 4: LO SPAZIO		Feb./Marzo
4.1	Posizioni reciproche di due rette nello spazio. Posizioni reciproche di rette e piani nello spazio. Posizioni reciproche di due piani nello spazio.	12 ore
4.2	Prisma: definizione e terminologia. Prisma retto e prisma regolare.	
4.3	Area della superficie e volume di solidi notevoli e di solidi di rotazione. Prisma (a base triangolare, quadrata) Parallelepipedo-Cubo Cono-Cilindro-Sfera Tipologia di esercizi, dal libro di testo in adozione, svolti in classe od assegnati per casa: pagina 42: numeri 50-51-52-53-54 pagina 43: numeri 68-69-70-71-72-73-74-75-76 pagina 44: numero 81 pagina 45: numeri 90-93-94-96-99-100-101 pagina 47: numeri 109-112 pagina50: numeri 137-138-139 pagina 51: numeri 151-152-153 pagina 53: numeri 171-172-173	

MODULO 5: CALCOLO COMBINATORIO E CALCOLO DELLE PROBABILITA'		Marzo/Aprile/ Maggio
5.1	I raggruppamenti. Le disposizioni semplici e con ripetizione. Le permutazioni semplici. Il fattoriale. Le combinazioni semplici. Definizioni e semplici esercizi relativi. Uso della calcolatrice.	7 ore
5.2	Definizione di probabilità secondo la teoria classica. Eventi certi, impossibili o aleatori. Semplici esercizi relativi.	

MODULO 6: EDUCAZIONE CIVICA Macroarea Sviluppo sostenibile: Cambiamenti climatici		Secondo Quadrimestre
6.1	Documenti e notizie relativi ai cambiamenti climatici. (Esposizioni programmate su singoli temi scelti dagli studenti)	4ore

la docente
prof.ssa Tiziana Dell'Andrea

DISCIPLINA: 2^ LINGUA STRANIERA, SPAGNOLO
DOCENTE: Garcia Diana

LIBRO DI TESTO:	Mundo Social Maria d'Ascanio, Antonella Fasoli. Zanichelli CLITT
-----------------	--

	MODULO 1: Charla 3 L'educazione	Sett. / Nov. ore
1.1	Il sistema educativo spagnolo	2
1.2	Il sistema educativo italiano e cubano	2
1.3	La valutazione	2
1.4	Il metodo di studio	2
1.5	Le intelligenze multiple	3
1.6	L'insuccesso scolastico	1
1.7	Il bullismo	3

Totale ore dedicate al modulo: 15

	MODULO 2: CHARLA 6 La vecchiaia	Dic./Gen/Feb ore
2.1	Gli anziani di ieri e di oggi	2
2.2	L'IMERSO (Programmi e servizi per gli anziani)	2
2.3	Gli assistenti per anziani	1
2.4	La sindrome di Alzheimer	2
2.5	Residenze per anziani	2
2.6	Appartamenti protetti	1
2.7	Miguel de Cervantes y Saavedra vita e opere	2
2.8	Don Quijote de la Mancha. Argomento, stile, struttura, la pazzia in Don Quijote.	6
2.9	La Guerra Civile spagnola	4
3.0	Picasso Vita e opera. Il Guernica	4

Totale ore dedicate al modulo: 26

	MODULO 3: Educazione Civica	Mar/Apri/Mag. ore
3.1	Monarhia parlamentaria. Spagna nella U.E.	2
3.2	Erasmus. La legislatura del governo di Zapatero	2

Totale ore dedicate al modulo: 4

Il docente
prof.ssa DIANA GARCIA

DISCIPLINA: SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE

DOCENTE: Giuffrè Angela

Libro di testo	“Competenze motorie” di Zocca, Gulisano, Manetti, Marella, Sbragi ed. G. D’Anna
----------------	---

	MODULO 1: Padronanza del proprio corpo e miglioramento delle capacità condizionali	Sett. / Mag.
1.1	Camminata e corsa a ritmi blandi	
1.2	Andature atletiche e ritmiche	
1.3	Esercizi di mobilizzazione articolare a corpo libero	
1.4	Esercizi di stretching	
1.5	Esercizi di potenziamento muscolare a carico naturale e con uso di piccoli attrezzi	

	MODULO 2: Affinamento degli schemi motori di base e miglioramento delle capacità coordinative	Sett. / Mag.
2.1	Andature atletiche e ritmiche	
2.2	Esercizi per il miglioramento della destrezza e coordinazione a corpo libero e con piccoli attrezzi	
2.3	Esercitazioni individuali sui fondamentali degli sport trattati	

	MODULO 3: Attività sportive individuali e a squadra	Sett. / Mag.
3.1	Fondamentali individuali di pallavolo, pallacanestro, pallatamburello, ultimate, badminton	
3.2	Regole fondamentali degli sport trattati	
3.3	Specialità atletica leggera	

	MODULO 4: Salute, sicurezza e prevenzione	Sett. / Mag.
4.1	Anatomia e fisiologia dell’apparato locomotore	
4.2	Traumatologia sportiva relativa all’apparato locomotore	
4.3	Rianimazione cardio-polmonare anche con uso del defibrillatore (richiamo)	
4.4	Anatomia e fisiologia dell’apparato respiratorio (richiamo)	
4.5	Effetti benefici del movimento	
	EDUCAZIONE CIVICA:	Primo quadrimestre
	FORMAZIONE BASE DI PRIMO SOCCORSO	4 ore

Il docente
Prof.ssa Angela Giuffrè

DISCIPLINA: IGIENE E CULTURA MEDICO SANITARIA
 DOCENTE: Piluso Rosa Emanuela

Libro di testo:	“Igiene e cultura medico-sanitaria” Volume 3 – Amedeo Giammarino – SIMONE PER LA SCUOLA
-----------------	---

MODULO 1: BISOGNI SOCIO-SANITARI E ORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI		Sett. / Ott. ore
1.1	I bisogni. La piramide dei bisogni di Maslow. I bisogni sociosanitari dell'utenza e della comunità. L'analisi dei bisogni socio-sanitari.	2
1.2	Il Servizio Sanitario Nazionale. Il Ministero della Salute. Gli Enti vigilati e finanziati dal Ministero della Salute. I LEA. Il Servizio Sanitario Regionale	4
1.3	Le strutture operative delle Regioni: le ASL, gli organi e l'organizzazione dipartimentale delle ASL, gli ambiti assistenziali delle ASL.	2
1.4	L'assistenza sanitaria collettiva in ambiente di vita e di lavoro. L'assistenza distrettuale. L'assistenza sanitaria di base. L'attività di emergenza sanitaria territoriale.	4
1.5	L'assistenza farmaceutica. L'assistenza specialistica ambulatoriale.	2
1.6	L'assistenza socio-sanitaria. L'assistenza materno-infantile; il consultorio familiare. L'assistenza domiciliare: di base, programmata, integrata.	2
1.7	L'assistenza riabilitativa alle persone con disabilità. L'assistenza alle persone con disagio psichico e disturbi mentali: Centro di Salute Mentale, Neuropsichiatria infantile e dell'adolescenza. L'assistenza alle persone con dipendenze patologiche: i Servizi per le Tossicodipendenze, i Nuclei Operativi Alcoldipendenze, i Centri Antifumo. L'assistenza ai pazienti nella fase terminale.	8
1.8	L'assistenza socio-sanitaria territoriale semiresidenziale: i Centri diurni. L'assistenza socio-sanitaria territoriale residenziale: Residenze Sanitarie Assistenziali.	2
1.9	L'assistenza ospedaliera per acuti: Presidio Ospedaliero, l'Azienda Ospedaliera, il Pronto Soccorso, il ricovero ordinario per acuti, il Servizio Psichiatrico di Diagnosi e Cura. Altre forme di assistenza ospedaliera: il Day Hospital, il Day Surgery, la riabilitazione e la lungodegenza post-acuzie, l'Ospedalizzazione Domiciliare.	6
1.10	L'organizzazione dei servizi per l'assistenza sociale: il Servizio Sociale Comunale, il Segretariato Sociale, il Pronto Intervento Sociale, l'assistenza domiciliare.	2
1.11	Strutture assistenziali residenziali: Case Famiglia, Gruppi Appartamento, Comunità Alloggio, Case Albergo. Strutture assistenziali semiresidenziali: Centri sociali polifunzionali	2
1.12	Il lavoro sociale di rete. I sistemi di aiuto. La natura delle reti. L'organizzazione delle reti.	2

Totale ore dedicate al modulo: 38

MODULO 2: FIGURE PROFESSIONALI OPERANTI NEI SERVIZI		Nov. ore
2.1	Le professioni di aiuto e l'area medico-sanitaria. Medico di Medicina Generale. Pediatra. Geriatra. Fisiatra. Neurologo. Psichiatra. Neuropsichiatra infantile. Ginecologo. Ortopedico. Cardiologo. Pneumologo. Reumatologo. Urologo. Dermatologo. Dietologo. Biologo Nutrizionista. Infermiere. Operatore Socio-Sanitario. Ostetrica. Dietista. Fisioterapista. Tecnico della Riabilitazione Psichiatrica.	6
2.2	L'area delle professioni psicoterapeutiche: Psicologo, Psicoterapeuta, Psicanalista. L'area delle professioni educative e ortopedagogiche: Educatore professionale, Logopedista, Terapista occupazionale, Assistente sanitario. L'area delle professioni sociali: Assistente sociale, Mediatore Interculturale.	6

Totale ore dedicate al modulo: 12

	MODULO 3: PRINCIPALI INTERVENTI DI EDUCAZIONE ALLA SALUTE	Dic. ore
3.1	Salute e malattia. Fattori causali. Fattori di rischio. (fotocopie)	2
3.2	Alcolismo. Danni fisici indotti dal consumo di alcol. Prevenzione dell'alcolismo. (fotocopie)	2
3.3	Tabagismo. Danni fisici indotti dal fumo. (fotocopie)	2
3.4	Tossicodipendenze. Danni fisici indotti da vari tipi di droghe. (fotocopie)	2
3.5	Disturbi alimentari: anoressia e bulimia (fotocopie)	2

Totale ore dedicate al modulo: 10

	MODULO 4: ELABORAZIONE DI UN PROGETTO DI INTERVENTO, SCALE E TECNICHE DI VALUTAZIONE, METODOLOGIA DEL LAVORO SOCIALE E SANITARIO	Gen./Feb. ore
4.1	Lavorare per progetti, le fasi di un progetto, la progettazione di interventi socio-sanitari, realizzazione di un progetto di intervento individualizzato, le diverse denominazioni dei progetti di intervento individualizzati, realizzazione di un progetto di intervento di educazione alla salute.	5
4.2	Scale di valutazione: caratteristiche e limiti. Le scale di valutazione dello stato funzionale: scale ADL e IADL; scala di Barthel; scala FIM; scala di Karnofsky. Le scale di valutazione delle funzioni cognitive, dei disturbi comportamentali e psicomotori: Mini Mental State Examination; Scala Geriatrica per la Depressione; scala BARS. Le scale di valutazione dello stato nutrizionale, delle lesioni da decubito e del rischio di cadute: Mini Nutritional Assessment; scala di Norton; scala Tinetti. Le scale di natura multidimensionale: indice GEFI	6
4.3	Metodo e lavoro sociale e sanitario. La relazione di aiuto. Le forme e i segni della comunicazione. L'ascolto attivo. L'empatia. Il colloquio. La documentazione professionale. Gli strumenti operativi.	4

Totale ore dedicate al modulo: 15

	MODULO 5: MODALITÀ E PROCEDURE DI INTERVENTO SU SOGGETTI DIVERSAMENTE ABILI, MINORI, ANZIANI, PERSONE CON DISAGIO PSICHICO, IMMIGRATI	Mar./Apr./Mag. ore
5.1	Definizione di menomazione, disabilità e handicap. Le principali cause di disabilità. I diversi tipi di danno nelle disabilità. (fotocopie)	2
5.2	La legge 104/1992. La "presa in carico" dei soggetti diversamente abili. L'inserimento scolastico dei soggetti diversamente abili: la Diagnosi funzionale; il Profilo Dinamico Funzionale (PDF); il Progetto Educativo Individuale (PEI); l'assegnazione dell'insegnante di sostegno; l'Assistente per l'autonomia e la comunicazione	3
5.3	L'inserimento lavorativo dei soggetti diversamente abili: la Legge 68/99; il collocamento mirato; i Centri per l'impiego; le borse lavoro; le cooperative sociali; i concorsi pubblici.	2
5.4	Le disabilità intellettive. Sindrome di Down: cause, sviluppo fisico, sviluppo mentale, patologie correlate, diagnosi, trattamento. Le disabilità motorie. Le disabilità sensoriali: visive, uditive, sordocecità. Le disabilità neurologiche. Le epilessie: definizione, sintomi, classificazione clinica, patogenesi, cause, diagnosi, terapia, prevenzione e stile di vita, interventi in caso di crisi. I servizi rivolti ai diversamente abili.	6
5.5	Paralisi cerebrale infantile: definizione, cause, classificazione, sintomi, quadro clinico, diagnosi, trattamento. Distrofia muscolare di Duchenne: definizione, cause, patogenesi, quadro clinico, diagnosi, terapia farmacologica e riabilitativa.	6
5.6	Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA): dislessia, disgrafia, disortografia, discalculia. La legge 170/2010. La didattica individualizzata e personalizzata. Il Piano Didattico Personalizzato (PDP). Gli strumenti compensativi. Le misure dispensative. I Bisogni Educativi Speciali (BES). I servizi rivolti ai minori e alle famiglie.	3

5.7	Invecchiamento: teorie sul processo di invecchiamento; invecchiamento di organi e apparati; modificazioni fisiopatologiche nell'invecchiamento. L'anziano fragile: definizione di fragilità, cause predisponenti alla fragilità, segni clinici della fragilità. L'anziano non autosufficiente. (fotocopie)	4
5.8	Le principali patologie degli anziani. Malattie cardiovascolari: valvulopatie, angina pectoris, infarto. Malattie cerebrovascolari: MID, TIA, Ictus. Malattie dell'apparato respiratorio: polmonite, BPCO, enfisema polmonare. Diabete. Tumori. (fotocopie) Osteoporosi. Malattie del fegato. Malattie dell'apparato genito-urinario: infezioni del tratto urinario, incontinenza urinaria, ipertrofia prostatica.	8
5.9	Sindromi neurodegenerative. Demenze: definizione, classificazioni, diagnosi, fasi. Demenza fronto-temporale: definizione, sintomi, cause, diagnosi, terapia. Demenza a corpi di Lewy: definizione, sintomi e decorso, diagnosi, trattamento. Demenze vascolari.	4
5.10	Malattia di Alzheimer: patogenesi, cause, fattori di rischio, sintomi, decorso, diagnosi, terapie farmacologiche, terapie non farmacologiche, terapia di orientamento alla realtà (ROT), terapia della reminiscenza. Assistenza al malato. Comunicazione con il malato. Approcci assistenziali.	4
5.11	Malattia di Parkinson: definizione, patogenesi, cause, sintomi, diagnosi, terapia farmacologica, terapie di supporto, intervento chirurgico. Assistenza al malato.	3
5.12	Sindrome da immobilizzazione. Piaghe da decubito: definizione, classificazione della gravità, prevenzione.	1
5.13	Assessment geriatrico. Unità di Valutazione Geriatrica (UVG). Servizi rivolti agli anziani.	1
5.14	Salute e malattia mentale. Cause e classificazioni delle malattie mentali. La presa in carico della persona con disturbo psichico e il Progetto Terapeutico-Riabilitativo Individuale (PTRI). Depressione maggiore. Schizofrenia. Servizi rivolti alle persone con disagio psichico.	4
5.15	Lo stato di salute degli immigrati. Assistenza e servizi sociosanitari per la persona migrante. L'inserimento in classe dell'alunno straniero. La comunicazione interculturale. Il mediatore interculturale. Volontariato e migranti.	2

Totale ore dedicate al modulo: 53

Il docente

prof.ssa Piluso Rosa Emanuela

Libro di testo:	PERCORSI DI DIRITTO ECONOMIA E TECNICA AMMINISTRATIVA vol.3 – AUTORE: M. RAZZOLI E C. MENEGUZ – EDITORE: CLITT ZANICHELLI
-----------------	---

	MODULO 1: IMPRENDITORE, IMPRESA E SOCIETÀ	Sett. / Ott. / Nov.
1.1	Imprenditore	
1.2	Piccola impresa, impresa familiare e imprenditore agricolo	
1.3	Imprenditore commerciale	
1.4	Azienda e segni distintivi: marchio, insegna, ditta	
1.5	Opere dell'ingegno: il brevetto	
1.6	Nozione di società	
1.7	Elementi essenziali del contratto di società	
1.8	Le società di persone, autonomia patrimoniale imperfetta e responsabilità dei soci	
1.9	La società semplice, la società in nome collettivo e la società in accomandita semplice	
1.10	Le società di capitali, autonomia patrimoniale perfetta e responsabilità dei soci	
1.11	Caratteristiche essenziali delle società per azioni e delle società a responsabilità limitata	

Totale ore dedicate al modulo: 29

	MODULO 2: LE SOCIETÀ MUTUALISTICHE	Nov. / Dic.
2.1	Le società cooperative, scopo mutualistico, capitale variabile, modalità di voto, ristorni	
2.2	Le cooperative sociali: cooperative sociali di tipo "A" e di tipo "B"	

Totale ore dedicate al modulo: 9

	MODULO 3: LE AUTONOMIE TERRITORIALI ED IL TERZO SETTORE	Gen. / Feb. / Mar.
3.1	Ordinamento territoriale dello Stato: principio di sussidiarietà, sistema delle autonomie locali e regionali, autonomia degli enti territoriali, i comuni e le regioni	
3.2	Funzioni del benessere e gli strumenti della programmazione sociale	
3.3	Ruolo, lo sviluppo e la riforma del terzo settore: lo stato sociale, identità e ruolo del terzo settore, riforma del terzo settore, finanziamento del terzo settore, ETS, RUNTS	
3.4	Gli istituti dell'autorizzazione e dell'accREDITAMENTO che regolano I rapporti di produzione ed erogazione dei Servizi sociale e socio-sanitari	
3.5	Impresa sociale e principali tipologie di forme associative: impresa sociale, disciplina dell'impresa sociale, le Organizzazioni di volontariato, le Ong, le cooperative sociali	

Totale ore finora dedicate al modulo: 14

	MODULO 4: IL CONTRATTO DI LAVORO	Feb. / Mar.
4.1	Caratteristiche fondamentali del rapporto di lavoro e quelle della prestazione lavorativa: lavoro subordinato e lavoro autonomo	
4.2	Le regole per l'accesso al mercato del lavoro	
4.3	Classificazione dei lavoratori (mansione, qualifica, categoria), la durata del rapporto di lavoro, obblighi e diritti dei lavoratori, sospensione ed estinzione del rapporto di lavoro, agli ammortizzatori sociali, il trattamento di fine rapporto	
4.4	Le principali figure contrattuali rivestono nell'ambito lavorativo: contratto a tempo indeterminato a tutele crescenti, il contratto a tempo determinato, il contratto di apprendistato ed i tirocini formative, nuove modalità lavorative	

Totale ore finora dedicate al modulo: 11

	MODULO 5: LA DEONTOLOGIA PROFESSIONALE E LA TUTELA DELLA PRIVACY	Mag.
5.1	Normativa fondamentale in materia di tutela della privacy	
5.2	Conoscere gli elementi essenziali caratterizzanti il Regolamento UE 679 del 2019: dato personale, Garante, Trattamento del dato personale, profili soggettivi, diritti dell'interessato, Titolare del Trattamento, Data Protection Officer, Registro Attività di Trattamento, Violazione dei Dati	
5.3	Modalità ed i requisiti del trattamento dei dati in ambito sociale e sanitario e la loro protezione	

Totale ore finora dedicate al modulo: 2 (ancora in corso di svolgimento)

	MODULO 6: IL SISTEMA BANCARIO	Ott. / Nov. / Dic. / Gen.
6.1	Ruolo del sistema bancario	
6.2	Limiti all'uso del contante, caratteristiche del bonifico bancario, caratteristiche delle Ri.Ba., dei M.A.V.	
6.3	Caratteristiche delle carte di debito e delle carte di credito	
6.4	Principali operazioni bancarie: la raccolta (conto corrente di corrispondenza) e gli impieghi (aperture di credito, smobilizzo dei crediti, investimenti a medio-lungo termine).	
6.5	Caratteristiche del fido, dei conti correnti, delle aperture di credito e dello smobilizzo dei crediti, caratteristiche del mutuo e del leasing finanziario, struttura del sistema bancario europeo	

Totale ore finora dedicate al modulo: 12 (ancora in corso di svolgimento)

	MODULO 7: IL LAVORO	Mar/Apr./Mag.
7.1	Attività di recruiting	
7.2	Principali soggetti intermediari nel lavoro	
7.3	Passi all'ingresso in azienda a seguito di contratto di lavoro	
7.4	Documenti necessari per l'avvio del contratto di lavoro	
7.5	Principali forme retributive	
7.6	Principali componenti della retribuzione	
7.7	Composizione del costo del lavoro	
7.8	Principali adempimenti nei confronti dell'INPS e dell'INAIL	

Totale ore finora dedicate al modulo: 7

	MODULO 8: EDUCAZIONE CIVICA	Set. / Apr.
8.1	Diritto di voto e votazioni	
8.3	Il Governo ed il Parlamento	
8.3	Il diritto alla privacy	

Totale ore dedicate al modulo: 5

Il docente
prof. Bruno RIVALDO

DISCIPLINA: PSICOLOGIA GENERALE E APPLICATA
 DOCENTE: Centazzo Alessandro

	MODULO 1: Metodi di ricerca e di intervento in psicologia	dal 13/09 al 27/10 ore
1.1	Cenni su: distribuzione statistica, media, varianza, correlazione	3
1.2	I metodi utilizzati dalle scienze umane: metodo sperimentale, osservazione, metodo clinico e inchiesta (cenni)	1
1.3	I test psicologici: concetti di attendibilità e validità	2
1.4	t-group; sociogramma e psicodramma	3
1.5	Il colloquio e la relazione d'aiuto, principi teorici e buone prassi	7
1.6	Le competenze dell'operatore socio-sanitario, aspetti etici e deontologici	5
1.7	La gestione dei comportamenti problema	3
1.8	La realizzazione di un piano d'intervento individualizzato: l'analisi della situazione e dei bisogni, le risorse presenti, le attività e gli obiettivi, i tempi e la valutazione del progetto	6

Totale ore dedicate al modulo: 30

	MODULO 2: L'intervento sui nuclei familiari e sui minori	dal 02/11 al 16/11 ore
2.1	Aspetti generali sulla famiglia: considerazioni storico-sociali	4
2.2	Aspetti generali sul maltrattamento: - la violenza assistita - la sindrome da alienazione parentale - patologie della cura	6
2.3	Il rilevamento del maltrattamento, gli indicatori fisici e comportamentali	2
2.4	Il gioco e il disegno in ambito terapeutico	1
2.5	I servizi per la famiglia e per i minori	1
2.6	La realizzazione di un piano d'intervento individualizzato sui minori maltrattati e sulle famiglie	1

Totale ore dedicate al modulo: 15

	MODULO 3: Problematiche tipiche dell'età adolescenziale	dal 06/12 al 18/01 ore
3.1	L'adolescenza: teorie sull'adolescenza, sviluppo cerebrale, relazioni affettive, problematiche tipiche dell'età adolescenziale	6
3.2	Bullismo e cyberbullismo: caratteristiche del fenomeno, conseguenze sulle vittime, prevenzione e interventi	3
3.3	ADHD e sindrome di Down	2
3.4	Disturbi dello spettro autistico	4

Totale ore dedicate al modulo: 25

	MODULO 4: L'intervento sui tossicodipendenti e sugli alcool-dipendenti	dal 07/02 al 28/02 ore
4.1	L'azione delle sostanze psicotrope sul sistema nervoso centrale	4
4.2	Tipologie di consumatori	2
4.3	Droga e violenza	1
4.4	Il trattamento farmacologico delle dipendenze	2
4.5	Il trattamento in comunità terapeutiche (comunità implicitamente ed esplicitamente terapeutiche)	1
4.6	Cenni sulle ludopatie	2
4.7	Servizi per le dipendenze e gruppi di auto-aiuto (Alcolisti Anonimi e Club degli Alcolisti in Trattamento)	1

Totale ore dedicate al modulo: 13

	MODULO 5: L'intervento sui soggetti con cronicità psichiatrica	dal 28/02 al 05/04 ore
5.1	La psichiatria nel '900: le terapie da shock, la psicofarmacologia, il periodo della contestazione e l'antipsichiatria, la legge Basaglia e l'organizzazione attuale dei servizi psichiatrici	8
5.2	Quadri clinici dei principali disturbi psichiatrici (disturbi dello spettro della schizofrenia e disturbi dell'umore)	5
5.3	Teorie psicologiche e disturbi mentali, la fenomenologia in psichiatria, il punto di vista della psicanalisi	8
5.4	Il <i>Recovery</i> come modalità d'intervento sulla disabilità psichiatrica	4

Totale ore dedicate al modulo: 25

	MODULO 6: L'intervento sui soggetti diversamente abili	dal 13/04 al 18/04 ore
6.1	La nuova concezioni della disabilità (<i>ICF</i>)	1
6.2	L'impatto della disabilità sulla famiglia	4

Totale ore dedicate al modulo: 5

	MODULO 7: L'intervento sugli anziani	dal 19/04 al 15/05 ore
7.1	L'invecchiamento normale e patologico	6
7.2	La malattia di Alzheimer e il morbo di Parkinson	8
7.3	La relazione con l'anziano affetto da demenza	6
7.4	Gli interventi sull'anziano colpito da demenza (terapia di orientamento alla realtà, terapia occupazionale, metodo comportamentale, terapia della reminiscenza)	5

Totale ore dedicate al modulo: 25

	Educazione civica	ore
	Abuso e dipendenza da sostanze e dipendenze comportamentali (ludopatia): aspetti culturali, sociali e etici	4

Totale ore dedicate al modulo: 4

Materiale didattico	
----------------------------	--

Il testo in adozione per le classi V è “Persona, società e cultura” di L. d’Isa, F. Foschini, F. d’Isa edito da Hoepli, tuttavia si è privilegiato l’utilizzo di materiale fornito dal docente. In particolare per quanto riguarda: aspetti deontologici, comportamenti problema, violenza assistita, sindrome da alienazione parentale, gioco e disegno in ambito terapeutico, trattamento farmacologico delle dipendenze, comunità terapeutiche è stato fornito agli studenti materiale tratto dal libro di testo adottato negli anni precedenti (“Psicologia generale e applicata” di E. Clemente, R. Daniele, A. Cuomo edito da Paravia).

Per quanto riguarda la descrizione dei quadri clinici dei principali disturbi psichiatrici si è fatto riferimento al DSM-V. E’ stata inoltre proposta la lettura di un testo a scelta tra: “Turno di notte” di Marco Anzovino e “L'uomo che non c'era: Storie ai limiti del sé” di Anil Ananthaswamy.

Il docente



DISCIPLINA: METODOLOGIE OPERATIVE

DOCENTE: Turano Giovannina

LIBRO DI TESTO	Percorsi di Metodologie Operative (volume unico per il triennio) di Carmen Gatto Casa editrice CLITT
----------------	---

MODULO 1: RIPASSO DEGLI APPRENDIMENTI CARDINE DEL TERZO E QUARTO ANNO		sett/ dicembre ore
1.1	Ripasso: Servizi/interventi rivolti ai minori	3
1.2	Ripasso: Servizi/interventi rivolti agli anziani	3
1.3	Ripasso: Servizi/interventi rivolti ai disabili	3
1.4	Ripasso: Servizi/interventi rivolti alla salute mentale e tossicodipendenza	4
1.5	Ripasso: Servizi/interventi rivolti alle nuove fragilità	5
1.6	Ripasso: Servizi/interventi rivolti all'immigrazione	4

Totale ore dedicate al modulo: 22

MODULO 2: LA RELAZIONE D'AIUTO		novem. /maggio ore
2.1	Servizi e interventi in rapporto ai bisogni e interventi stabiliti in sede di presa in carico della persona da parte dell'équipe del servizio. Compilazione e lettura del PAI	5
2.2	L'analisi dei casi.	8
2.3	Metodi e strumenti di osservazione e documentazione utilizzati nei servizi sanitari e socio-assistenziali	4
2.4	Applicare tecniche adeguate alla presentazione dei dati e relative relazioni in forma verbale, scritta e multimediale.	4
2.5	Riconoscere le relazioni che intercorrono tra obiettivi e attività di un progetto in ambito sociale, socio-sanitario e socio-educativo. Individuare le modalità di compilazione dei format relativi ai progetti e ai piani individualizzati. Tecniche dell'intervista e del colloquio. La gestione delle informazioni nella comunicazione esterna e interna ai servizi	6

Totale ore dedicate al modulo: 27

EDUCAZIONE CIVICA		primo quadrimestre ore
	Uguaglianza tra soggetti e lavoro dignitoso: la deontologia e l'etica professionale	ORE 3

Totale ore dedicate al modulo: 3

La docente
Prof.ssa Giovannina Turano



Pordenone, 09 maggio 2023

La coordinatrice
Prof.ssa



Programmazione del Consiglio di Classe per l'Esame di Stato

Presentazione alla classe dell'esame di stato

Il Consiglio di classe ha illustrato agli studenti la struttura, le caratteristiche e le finalità dell'Esame di Stato.

Per lo svolgimento del colloquio si rimanda più oltre.

Simulazioni

Sono state effettuate le seguenti simulazioni:

- **I^ PROVA:** martedì 14.03.2023 durata 5 h

Le verifiche scritte effettuate nel corso del secondo periodo dell'anno scolastico hanno ricalcato le tipologie previste dall'Esame di Stato:

- tipologia A: analisi di un testo letterario
- tipologia B: analisi e produzione di un testo argomentativo
- tipologia C: riflessione critica di carattere espositivo – argomentativo su tematiche di attualità

La valutazione è stata effettuata utilizzando gli indicatori forniti dal MIUR e declinati come da griglia allegata.

- **II^ PROVA:** martedì 04.04.2023 durata 5 h

Per la valutazione delle prove è stata utilizzata una griglia di correzione comune coerente con quanto previsto dal D.M. 769 del 26/11/2018 con allegata la griglia di correzione utilizzata

Indicazioni ed osservazioni sullo svolgimento delle simulazioni

La simulazione della prima prova scritta dell'esame di stato (tema di italiano) del 14 marzo 2023 ha dato esiti complessivamente positivi; tuttavia gli obiettivi attesi sono stati raggiunti con degli esiti poco più che sufficienti. La media aritmetica delle valutazioni attribuite è, infatti, pari a 6,19/10 e solo uno studente riesce a raggiungere un punteggio di 8/10. Le tracce affrontate sono state per lo più quelle di tipologia A2 (testo narrativo di letteratura italiana) e C (testo argomentativo). I punti deboli emersi hanno fornito la base per le esercitazioni successive.

Indicazioni ed osservazioni sulla seconda parte della seconda prova

La simulazione, conferma con esiti globalmente sufficienti degli obiettivi prefissati. Solo una piccola parte non ha raggiunto un esito pienamente sufficiente.

- **COLLOQUIO:**

Simulazioni colloquio orale

Per quanto concerne il **colloquio**, il Consiglio di Classe ha svolto il 06/05/2023 delle simulazioni specifiche, con durata di 1 ora (lallieva).

I membri facente parte della commissione della simulazione del colloquio, hanno sottoposto un allievo della classe a una prova di colloquio al fine di illustrare agli studenti, le tempistiche e le modalità di svolgimento dello stesso, nonché presentare loro la relativa griglia di valutazione.

allegato n.2

Quadri di riferimento per i Professionali –

Lettera I

Servizi per la SANITÀ E L'ASSISTENZA SOCIALE

Caratteristiche della prova d'esame

La prova richiede al candidato, da un lato, capacità di analisi, di scelta e di soluzione; dall'altro, il conseguimento delle competenze professionali cui sono correlati i nuclei tematici fondamentali.

La prova potrà, pertanto, essere strutturata secondo una delle seguenti tipologie:

TIPOLOGIA A

Redazione di una relazione professionale sulla base dell'analisi di documenti, tabelle, dati.

TIPOLOGIA B

Analisi e soluzione di problematiche in un contesto operativo riguardante l'area professionale (caso aziendale/caso professionale).

TIPOLOGIA C

Individuazione, predisposizione o descrizione delle fasi per la realizzazione di un servizio.

TIPOLOGIA D

Elaborazione di un progetto finalizzato all'innovazione della filiera di produzione e/o alla promozione di servizi e prestazioni professionali del settore.

La traccia sarà predisposta, nella modalità di seguito specificata, in modo da proporre temi, situazioni problematiche, progetti ecc. che consentano, in modo integrato, di accertare le conoscenze, le abilità e le competenze attese in esito all'indirizzo e quelle caratterizzanti lo specifico percorso.

La parte nazionale della prova indicherà la tipologia e il/i nucleo/i tematico/i fondamentale/i d'indirizzo cui la prova dovrà fare riferimento; la commissione declinerà le indicazioni ministeriali in relazione allo specifico percorso formativo attivato dall'istituzione scolastica, con riguardo al codice ATECO di riferimento, in coerenza con le specificità del Piano dell'offerta formativa e della dotazione tecnologica e laboratoriale d'istituto.

La durata della prova è di 6 ore.

Per ogni tipologia di prova la commissione può consegnare ai candidati documenti, tabelle, grafici o dati necessari per realizzare l'elaborato.

Nuclei tematici fondamentali d'indirizzo correlati alle competenze

1. Metodi di progettazione e relative azioni di pianificazione, gestione, valutazione dei progetti per rispondere ai bisogni delle persone; reti formali e informali come elementi di contesto operativo.
2. Raccolta e modalità di trattamento e trasmissione di dati e informazioni per mezzo di diversi canali e registri comunicativi; norme di sicurezza e privacy.
3. Figure professionali di riferimento, forme e modalità di comunicazione interpersonale nei diversi contesti sociali e di lavoro; uso della comunicazione come strumento educativo.
4. Condizioni d'accesso e fruizione dei servizi educativi, sociali, sociosanitari e sanitari.
5. Metodi, strumenti e condizioni del prendere in cura persone con fragilità o in situazioni di svantaggio per cause sociali o patologie.
6. Allestimento e cura dell'ambiente di vita delle persone in difficoltà e norme di sicurezza.
7. Attività educative, di animazione, ludiche e culturali in rapporto alle diverse tipologie di utenza.
8. Inclusione socio-culturale di singoli o gruppi, prevenzione e contrasto all'emarginazione e alla discriminazione sociale.

Obiettivi della prova

- Utilizzare le forme di comunicazione più idonee rispetto al contesto operativo
- Pianificare le azioni da realizzare secondo una corretta sequenza logico-operativa
- Riconoscere i bisogni delle persone o dei gruppi e le possibili azioni per il loro soddisfacimento
- Individuare e presentare servizi e prestazioni a sostegno delle persone
- Identificare le figure professionali e operative e i loro ruoli all'interno dei gruppi di lavoro e delle reti formali e informali
- Utilizzare in modo appropriato documenti, dati, tabelle, grafici, informazioni nella redazione degli elaborati

Griglia di Valutazione per l'attribuzione dei punteggi

Indicatore (correlato agli obiettivi della prova)	Punteggio massimo
Utilizzo del patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative del contesto professionale.	4
Utilizzo di una struttura logico espositiva coerente a quanto richiesto dalla tipologia di prova.	3
Padronanza delle conoscenze relative ai nuclei tematici fondamentali di riferimento della prova	5
Ricorso agli aspetti delle competenze professionali specifiche utili a conseguire le finalità dell'elaborato.	8

La commissione integrerà gli indicatori con la relativa declinazione dei descrittori.

allegato n.3 Testi Simulazioni

Simulazione 1[^] prova

Ministero dell'Istruzione e del Merito

ESAMI DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO

PROPOSTA A1

Giuseppe Ungaretti, da *L'Allegria*, Il Porto Sepolto.

Risvegli

Mariano il 29 giugno 1916

Ogni mio momento
io l'ho vissuto
un'altra volta
in un'epoca fonda
fuori di me

Sono lontano colla mia memoria die-
tro a quelle vite perse

Mi desto in un bagno
di care cose consuete
sorpreso
e raddolcito

Rincorro le nuvole
che si sciolgono dolcemente co-
gli occhi attenti
e mi rammento
di qualche amico
morto

Ma Dio cos'è?

E la creatura atterrita
sbarra gli occhi e ac-
coglie goccioline di stel-
le

e la pianura muta

E si sente riavere

da *Vita d'un uomo. Tutte le poesie*, a cura di Leone Piccioni, Mondadori, Milano, 1982

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

1. Sintetizza i principali temi della poesia.
2. A quali *risvegli* allude il titolo?
3. Che cosa rappresenta per l'io lirico l'«epoca fonda/fuori di me» nella prima strofa?
4. Quale spazio ha la guerra, evocata dal riferimento al luogo in Friuli e dalla data di composizione, nel dispiegarsi della memoria?
5. Quale significato assume la domanda «Ma Dio cos'è?» e come si spiega il fatto che nei versi successivi la reazione è riferita a una impersonale «creatura/atterrita» anziché all'io che l'ha posta?
6. Analizza, dal punto di vista formale, il tipo di versificazione, la scelta e la disposizione delle parole.

Interpretazione

Partendo dalla lirica proposta, in cui viene evocato l'orrore della guerra, elabora una tua riflessione sul percorso interiore del poeta. Puoi anche approfondire l'argomento tramite confronti con altri testi di Ungaretti o di altri autori a te noti o con altre forme d'arte del Novecento.

Elsa Morante, *La storia* (Torino, Einaudi 1974, pag. 168).

La Storia, romanzo a sfondo storico pubblicato nel 1974 e ambientato a Roma durante e dopo l'ultima guerra (1941-1947), è scritto da Elsa Morante (1912-1985) negli anni della sua maturità, dopo il successo di "Menzogna e sortilegio" e de "L'isola di Arturo". I personaggi sono esseri dal destino insignificante, che la Storia ignora. La narrazione è intercalata da pagine di eventi storici in ordine cronologico, quasi a marcare la loro distanza dall'esistenza degli individui oppressi dalla Storia, creature perdenti schiacciate dallo "scandalo della guerra".

Una di quelle mattine Ida, con due grosse sporte al braccio, tornava dalla spesa tenendo per mano Useppe. [...] Uscivano dal viale alberato non lontano dallo Scalo Merci, dirigendosi in via dei Volsci, quando, non preavvisato da nessun allarme, si udì avanzare nel cielo un clamore d'orchestra metallico e ronzante. Useppe levò gli occhi in alto, e disse: "Lioplani"¹. E in quel momento l'aria fischiò, mentre già in un tuono enorme tutti i muri precipitavano alle loro spalle e il terreno saltava d'intorno a loro, sminuzzato in una mitraglia di frammenti.

"Useppe! Useppe!" urlò Ida, sbattuta in un ciclone nero e polveroso che impediva la vista: "Mà sto qui", le rispose all'altezza del suo braccio, la vocina di lui, quasi rassicurante. Essa lo prese in collo² [...].

Intanto, era cominciato il suono delle sirene. Essa, nella sua corsa, sentì che scivolava verso il basso, come avesse i pattini, su un terreno rimosso che pareva arato, e che fumava. Verso il fondo, essa cadde a sedere, con Useppe stretto fra le braccia. Nella caduta, dalla sporta le si era riversato il suo carico di ortaggi, fra i quali, sparsi ai suoi piedi, splendevano i colori dei peperoni, verde, arancione e rosso vivo.

Con una mano, essa si aggrappò a una radice schiantata, ancora coperta di terriccio in frantumi, che sporgeva verso di lei. E assestandosi meglio, rannicchiata intorno a Useppe, prese a palparlo febbrilmente in tutto il corpo, per assicurarsi ch'era incolume³. Poi gli sistemò sulla testolina la sporta vuota come un elmo di protezione. [...] Useppe, accucciato contro di lei, la guardava in faccia, di sotto la sporta, non impaurito, ma piuttosto curioso e soprapensiero. "Non è niente", essa gli disse, "Non aver paura. Non è niente". Lui aveva perduto i sandaletti ma teneva ancora la sua pallina stretta nel pugno. Agli schianti più forti, lo si sentiva appena tremare:

"Nente..." diceva poi, fra persuaso e interrogativo.

I suoi piedini nudi si bilanciavano quieti accanto⁴ a Ida, uno di qua e uno di là. Per tutto il tempo che aspettarono in quel riparo, i suoi occhi e quelli di Ida rimasero, intenti, a guardarsi. Lei non avrebbe saputo dire la durata di quel tempo. Il suo orologio da polso si era rotto; e ci sono delle circostanze in cui, per la mente, calcolare una durata è impossibile.

Al cessato allarme, nell'affacciarsi fuori di là, si ritrovarono dentro una immensa nube pulverulenta⁵ che nascondeva il sole, e faceva tossire col suo sapore di catrame: attraverso questa nube, si vedevano fiamme e fumo nero dalla parte dello Scalo Merci. [...] Finalmente, di là da un casamento

¹ Lioplani: sta per aeroplani nel linguaggio del bambino.

² in collo: in braccio.

³ incolume: non ferito.

⁴ accanto: accanto.

⁵ pulverulenta: piena di polvere.

semidistrutto, da cui pendevano travi e le persiane divelte⁶, fra il solito polverone di rovina, Ida ravvisò⁷, intatto, il casamento⁸ con l'osteria, dove andavano a rifugiarsi le notti degli allarmi. Qui Usepe prese a dibattersi con tanta frenesia che riuscì a svincolarsi dalle sue braccia e a scendere in terra. E correndo coi suoi piedini nudi verso una nube più densa di polverone, incominciò a gridare:

“Bii! Biii! Biiii!”⁹

Il loro caseggiato era distrutto [...]

Dabbasso delle figure urlanti o ammutolite si aggiravano fra i lastroni di cemento, i mobili sconquassati, i cumuli di rottami e di immondezze. Nessun lamento ne saliva, là sotto dovevano essere tutti morti. Ma certune di quelle figure, sotto l'azione di un meccanismo idiota, andavano frugando o rasgando con le unghie fra quei cumuli, alla ricerca di qualcuno o qualcosa da recuperare. E in mezzo a tutto questo, la vocina di Usepe continuava a chiamare:

“Bii! Biii! Biiii!”

Comprensione e analisi

1. L'episodio rappresenta l'incursione aerea su Roma del 19 luglio 1943. Sintetizza la scena in cui madre e figlioletto si trovano coinvolti, soffermandoti in particolare sull'ambiente e sulle reazioni dei personaggi.
2. «Si udì avanzare nel cielo un clamore d'orchestra metallico e ronzante»; come spieghi questa descrizione sonora? Quale effetto produce?
3. Il bombardamento è filtrato attraverso gli occhi di Usepe. Da quali particolari emerge lo sguardo innocente del bambino?
4. Nel racconto ci sono alcuni oggetti all'apparenza incongrui ed inutili che sono invece elementi di una memoria vivida e folgorante, quasi delle istantanee. Prova ad indicarne alcuni, ipotizzandone il significato simbolico.

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

Interpretazione

Il romanzo mette in campo due questioni fondamentali: da una parte il ruolo della Storia nelle opere di finzione, problema che da Manzoni in poi molti scrittori italiani hanno affrontato individuando diverse soluzioni; dall'altra, in particolare in questo brano, la scelta dello sguardo innocente e infantile di un bambino, stupito di fronte ad eventi enormi e incomprensibili. Sviluppa una di queste piste mettendo a confronto le soluzioni adottate dalla Morante nel testo con altri esempi studiati nel percorso scolastico o personale appartenenti alla letteratura o al cinema novecentesco e contemporaneo.

⁶ divelte: strappate via.

⁷ ravvisò: cominciò a vedere, a riconoscere.

⁸ il casamento: il palazzo, il caseggiato.

⁹ Bii: deformazione infantile di Blitz, il nome del cane che viveva con Ida e Usepe.

TIPOLOGIA B - ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Da un articolo di **Pier Aldo Rovatti**, *Siamo diventati analfabeti della riflessione, ecco perché la solitudine ci spaventa*. (<http://espresso.repubblica.it/visioni/2018/03/06/news/siamo-diventati-analfabeti-della-riflessione-ecco-perché-la-solitudine-ci-spaventa-1.319241>)

«Una delle più celebri poesie di Francesco Petrarca comincia con questi versi: “Solo e pensoso i più deserti campi / vo mesurando a passi tardi e lenti”. Quelli della mia età li hanno imparati a memoria, e poi sono rimasti stampati nella nostra mente. Non saprei dire delle generazioni più giovani, dubito però che ne abbiano una familiarità quasi automatica. Bisogna riavvolgere la pellicola del tempo di circa ottocento anni per collocarli nella storia della nostra letteratura e nella cultura che vi si rispecchia, eppure è come se questi versi continuassero a parlarci con il loro elogio della solitudine [...]. Dunque l’elogio di Petrarca resta così attuale?

No e sì. No, perché intanto la solitudine è diventata una malattia endemica che affligge quasi tutti e alla quale evitiamo di pensare troppo. Ma anche sì, perché non riusciamo a vivere oppressi come siamo dalla mancanza di pensiero e di riflessione in una società dove c’è sempre meno tempo e spazio per indugi e pause. Anzi, dove la pausa per riflettere viene solitamente considerata dannosa e perdente, e lo stesso modo di dire “una pausa di riflessione” di solito è usato come un trucco gentile per prendere congedo da chi insiste per starci vicino. Non sentiamo il bisogno di “deserti tascabili”, cioè individuali, maneggiabili, personalizzati, per il semplice fatto che li abbiamo in casa, nella nostra stanza, nella nostra tasca, resi disponibili per ciascuno da una ormai generalizzata tecnologia della solitudine. Perché mai dovremmo uscire per andare a misurare a passi lenti campi lontani (o inventarci una qualche siepe leopardiana al di là della quale figurarci spazi infiniti), a portata di clic, una tranquilla solitudine prêt-à-porter di dimensioni incalcolabili, perfezionabile e potenziabile di anno in anno?

Non c’è dubbio che oggi la nostra solitudine, il nostro deserto artificiale, stia realizzandosi in questo modo, che sia proprio una fuga dai rumori e dall’ansia attraverso una specie di ritiro spirituale ben protetto in cui la solitudine con i suoi morsi (ecco il punto!) viene esorcizzata da una incessante fornitura di socialità fantasmatica. Oggi ci sentiamo terribilmente soli, di fatto lo siamo, e cerchiamo riparo non in una relazione sociale che ormai ci appare barrata, ma nell’illusione di essere presenti sempre e ovunque grazie a un congegno che rappresenta effettivamente il nostro essere soli con noi stessi. Un circolo vizioso.

Stiamo popolando o desertificando le nostre vite? La domanda è alquanto retorica.

È accaduto che parole come “solitudine”, “deserto”, “lentezza”, cioè quelle che risuonano negli antichi versi di Petrarca, hanno ormai cambiato rotta, sono diventate irriconoscibili e non possiedono più alcuna prensione sulla nostra realtà. Eppure ci parlano ancora e vorremmo che producessero echi concreti nelle nostre pratiche.

[...] Ma allora di cosa ci parlano quei versi che pure sembrano ancora intrisi di senso? È scomparso il nesso tra le prime due parole, “solo” e “pensoso”. Oggi siamo certo soli, come possiamo negarlo nonostante ogni artificio, ogni stampella riparatrice? [...] Siamo soli ma senza pensiero, solitari e incapaci di riflettere.

[...] Di solito non ce ne accorgiamo, ci illudiamo che non esista o sia soltanto una brutta sensazione magari prodotta da una giornata storta. E allora si tratta di decidere se sia meglio continuare a vivere in una sorta di sonnambulismo oppure tentare di svegliarci, di guardare in faccia la nostra condizione, di scuoterci dal comodo letargo in cui stiamo scivolando. Per farlo, per muovere un passo verso questo scomodo risveglio, occorrerebbe una difficile operazione che si chiama pensiero. In primo luogo, accorgersi che stiamo disimparando a pensare giorno dopo giorno e che invertire il cammino non è certo qualcosa di semplice.

Ma non è impossibile. Ci servirebbero uno scarto, un cambiamento di direzione. Smetterla di attivarsi per rimpinzare le nostre ore, al contrario tentare di liberare noi stessi attraverso delle pause e delle distanze. [...] Siamo infatti diventati degli analfabeti della riflessione. Per riattivare questa lingua che stiamo smarrendo non dovremmo continuare a riempire il sacco del nostro io, bensì svuotarlo. Ecco forse il segreto della solitudine che non siamo più capaci di utilizzare.»

Comprensione e analisi del testo

1. Riassumi il contenuto del testo, evidenziandone gli snodi argomentativi.
2. Qual è il significato del riferimento ai versi di Petrarca?
3. Nel testo ricorre frequentemente il termine “deserto”, in diverse accezioni; analizzane il senso e soffermati in particolare sull’espressione “deserti tascabili” (riga 12).
4. Commenta il passaggio presente nel testo: “la solitudine con i suoi morsi (ecco il punto!) viene esorcizzata da una incessante fornitura di socialità fantasmatica” (righe 18-19).

Produzione

Sulla base delle conoscenze acquisite, delle tue letture personali e della tua sensibilità, elabora un testo nel quale sviluppi il tuo ragionamento sul tema della solitudine e dell’attitudine alla riflessione nella società contemporanea. Argomenta in modo tale che gli snodi del tuo ragionamento siano organizzati in un testo coerente e coeso.

PROPOSTA B2

Paolo Rumiz¹, *L'eredità del 4 novembre. Cosa resta all'Italia un secolo dopo la vittoria*, La Repubblica, 2 Novembre 2018

Trieste, ore 16.30 del 3 novembre 1918.

Piovigina. Sul mare un sipario di nebbia che si dirada. [...]

Il giorno dopo, 4 novembre, il grosso dell'esercito entra nella città "cara al cuore" in preda all'anarchia e alla fame, e allora è davvero finita. [...] Dopo una guerra interminabile e un milione di morti fra le due parti, in Trentino e nella Venezia Giulia cinque secoli di dominazione austroungarica arrivano al fatale capolinea. Piazza dell'Unità, dedicata alle diverse genti dell'impero multilingue, diventa piazza dell'Unità d'Italia, simbolo di un risorgimento compiuto. L'idea di nazione fatta di un solo popolo ha vinto in una terra etnicamente "plurale", con tutte le conseguenze che si vedranno.

Cosa è rimasto di tutto questo dopo un secolo? Quale eredità ci lascia il 4 novembre dopo cent'anni di celebrazioni, alzabandiera e sfilate di Bersaglieri in corsa? Siamo in grado di leggere criticamente gli eventi, specie ora, in un momento che vede scricchiolare di nuovo l'equilibrio continentale? È arrivato o no il tempo di dare a quella guerra un significato europeo capace di affratellarci? [...]

Per decenni, la "diversità" triestina, fatta anche di Sloveni, Austriaci, Cechi, Croati, Greci, Ebrei, Armeni, Serbi, è stata riconosciuta solo a denti stretti da Roma. L'Italia aveva incamerato terre che in certi casi italiane non erano affatto, come il Sudtirolo o il Tarvisiano, e per giustificarne il possesso davanti agli Alleati dopo la Grande Ecatombe, essa aveva dovuto imporre ai popoli "alloglotti"² l'appartenenza alla nuova nazione. E così, quando l'Italia divenne fascista, il tedesco e lo sloveno divennero lingue proibite e a centinaia di migliaia di famiglie i cognomi furono cambiati per decreto.

Il risultato è che, ancora oggi, in tanti su questa frontiera fanno più fatica di altri italiani a capire la loro identità. [...] la presenza del comunismo di Tito alla frontiera del Nordest ha reso politicamente indiscutibile un'italianità che non fosse al mille per mille. [...]

Per mezzo secolo Trieste è vissuta di memorie divise. Su tutto. Olio di ricino, oppressione degli Sloveni, italianizzazione dei toponimi, emarginazione e poi persecuzione degli Ebrei, guerra alla Jugoslavia, occupazione tedesca, Resistenza, vendette titine, Foibe, Risiera, Governo militare alleato dal '45 al '54, trattati di pace con la Jugoslavia. Polemiche e fantasmi a non finire. Con certe verità storiche non ancora digerite, come l'oscenità delle Leggi Razziali, proclamate dal Duce proprio a Trieste nel settembre del '38 [...].

Ma la madre di tutte le rimozioni è la sorte dei soldati austriaci figli delle nuove terre. Storia oscurata fino all'altroieri. Per decenni è stato bandito accennare agli italiani con la divisa "sbagliata", quelli che hanno perso la guerra.

Guai dire che essi avevano combattuto anche con onore, come il fratello di Alcide De Gasperi, insignito di medaglia d'oro sul fronte orientale. Quando l'Austria sconfitta consegnò all'Italia la lista dei suoi Caduti trentini e giuliani (oltre ventimila), indicandone i luoghi di sepoltura, il documento fu fatto sparire e i parenti lasciati all'oscuro sulla sorte dei loro cari. Al fronte di Redipuglia, trentamila morti senza un fiore. Morti di seconda classe.

Tutto questo andrebbe riconosciuto senza paura, come il presidente Mattarella ha saputo fare qualche mese fa in Trentino, per l'adunata degli Alpini, portando una corona di fiori a un monumento ai soldati austroungarici. L'appartenenza all'Italia non deve temere le verità scomode, per esempio che la guerra è stata fatta per Trieste, ma anche in un certo senso contro Trieste e i suoi soldati, con i reduci imperiali di lingua italiana e slovena mandati con le buone o le cattive a "rieducarsi" nel Sud Italia. Oppure che i prigionieri italiani restituiti dall'Austria furono chiusi in un ghetto del porto di Trieste come disertori e spesso lasciati morire di stenti.

¹ P. Rumiz è giornalista e scrittore. Nell'articolo propone una riflessione sul significato della commemorazione del 4 Novembre, con particolare riferimento alle regioni del Trentino e della Venezia Giulia.

² "alloglotta" è chi parla una lingua diversa da quella prevalente in una nazione.

Dovremmo temere molto di più lo sprofondamento nell'amnesia, in tempi in cui la memoria anche tra i gestori della cosa pubblica si riduce a un tweet sullo smartphone e la geopolitica a una playstation. Perché il rischio è che il grande rito passi nel torpore, se non nell'indifferenza, soprattutto dei più giovani.

Le fanfare non bastano più. [...] La guerra non è un evento sepolto per sempre.

Perché nel momento preciso in cui la guerra smette di far paura, ecco che — come accade oggi — la macchina dei reticolati, dei muri, della xenofobia e della discordia si rimette implacabilmente in moto e l'Europa torna a vacillare. [...].

Comprensione e analisi

1. Quale significato della Prima Guerra Mondiale l'autore vede nel mutamento del nome della principale piazza di Trieste dopo il 4 novembre 1918? Con quali altri accenni storici lo conferma?
2. In che cosa consisteva la «"diversità" triestina» alla fine della guerra e come venne affrontata nel dopoguerra?
3. Quali sono le cause e le conseguenze delle «memorie divise» nella storia di Trieste dopo la Prima Guerra mondiale?
4. Perché secondo l'autore è importante interrogarsi sulla Prima Guerra Modiale oggi, un secolo dopo la sua conclusione?
5. Quale significato assume l'ammonimento «Le fanfare non bastano più», nella conclusione dell'articolo?

Produzione

Quale valore ritieni debba essere riconosciuto al primo conflitto mondiale nella storia italiana ed europea? Quali pensi possano essere le conseguenze di una rimozione delle ferite non ancora completamente rimarginate, come quelle evidenziate dall'articolo nella regione di confine della Venezia Giulia? Condividi il timore di Paolo Rumiz circa il rischio, oggi, di uno «sprofondamento nell'amnesia»?

Argomenta i tuoi giudizi con riferimenti alle tue conoscenze storiche e/o alle esperienze personali.

3. PROPOSTA B3

Testo tratto da: **Selena Pellegrini**, *Il marketing del Made in Italy*, Armando Editore, Roma, 2016, pp. 28-30.

L'italianità sembra influenzare gli elementi di eccellenza percepiti nei prodotti italiani, e la percezione spinge il consumatore all'acquisto di quello che chiamiamo il Made in Italy. Il quadro fin qui è molto ottimista, ma ci sono problemi. È vero che il Made in Italy sembra tuttora competitivo, ma la domanda è la seguente: la competitività nasce dall'esser fatto in Italia o da altro? Se consideriamo il "fare" nel senso letterale, la realtà è già diversa. Molti prodotti sono progettati in Italia e realizzati altrove per svariati motivi, legati principalmente ma non esclusivamente ai costi e alle relazioni industriali. Una quantità crescente non è più Made in Italy e la situazione potrebbe quindi far pensare che ad attirare davvero il consumatore sono i prodotti pensati, inventati, concepiti e progettati in Italia. È il famoso know-how o conoscenza implicita dei designer italiani, il risultato di secoli di perizia, talenti artigianali, tradizione estetica e abilità pratica che fanno dell'Italia un Paese unico. Potremmo aspettarci quindi che la condizione necessaria per identificare l'italianità di un prodotto è che sia pensato in Italia. [...]

A questo punto si pongono altre domande. "Pensato in Italia" È una condizione veramente necessaria o soltanto sufficiente? Esistono altre condizioni [...] perché il consumatore si rappresenti un prodotto come italiano e ne venga attratto?

La realtà pare rispondere "sì, esistono altre condizioni". Purtroppo, sappiamo che nel mondo cresce il tasso di prodotti che si fingono italiani e non sono né fatti né pensati in Italia. In molti Paesi come la Cina, per attirare i consumatori basta apporre un marchio dal nome italiano, anche se non corrisponde ad alcuna griffe famosa. Oppure basta progettare una campagna di comunicazione e di marketing che colleghi i prodotti a qualche aspetto del nostro stile, o vita quotidiana, territorio, patrimonio culturale, antropologia, comportamenti. [...]

Da queste considerazioni emerge che la condizione necessaria per innescare una rappresentazione mentale di italianità non è il luogo della produzione o della concezione, ma quello del *comportamento*. Nel senso che il prodotto è collegato a un atteggiamento, al popolo, allo stile, alla storia, alla terra, alla vita sociale dell'Italia.

Qualcuno si chiederà com'è possibile che consumatori razionali cadano in una trappola simile. Che siano disposti ad acquistare qualcosa di simbolicamente legato all'Italia, sebbene il produttore non sia italiano e il prodotto non sia né pensato né ideato in Italia.

La risposta è che quel consumatore razionale non esiste. È un mito assiomatico e aprioristico dell'economia neoclassica. [...] Il modello è ormai superato dalla nuova teoria del consumatore emotivo.

Comprensione e analisi

1. Sintetizza il contenuto del testo, individuando i principali snodi argomentativi.
2. Nel testo si sottolinea l'importanza della comunicazione. Commenta tale passaggio.
3. Cosa intende l'autrice per "conoscenza implicita" dei *designer* italiani?
4. A cosa fa riferimento l'autrice con l'espressione "comportamento" come rappresentazione mentale dell'italianità? E quale differenza può essere individuata tra "consumatore razionale" e "consumatore emotivo"?

Produzione

Elabora un testo argomentativo nel quale sviluppi le tue opinioni sulla questione del "made in Italy" e della percezione dell'"italianità" nel mondo. Potrai confrontarti con la tesi dell'autrice del testo, confermandola o confutandola, sulla base delle conoscenze, acquisite, delle tue letture e delle tue esperienze personali.

PROPOSTA C1

Testo tratto dal discorso del Prefetto Dottor Luigi Viana, in occasione delle celebrazioni del trentennale dell'uccisione del Prefetto Generale Carlo Alberto Dalla Chiesa, della signora Emanuela Setti Carraro e dell'Agente della Polizia di Stato Domenico Russo.

CIMITERO DELLA VILLETTA PARMA, 3 SETTEMBRE 2012

«Quando trascorre un periodo così lungo da un fatto che, insieme a tanti altri, ha segnato la storia di un Paese, è opportuno e a volte necessario indicare a chi ci seguirà il profilo della persona di cui ricordiamo la figura e l'opera, il contributo che egli ha dato alla società ed alle istituzioni anche, se possibile, in una visione non meramente retrospettiva ma storica ed evolutiva, per stabilire il bilancio delle cose fatte e per mettere in campo le iniziative nuove, le cose che ancora restano da fare. [...] A questo proposito, ho fissa nella memoria una frase drammatica e che ancora oggi sconvolge per efficacia e simbolismo: "*Qui è morta la speranza dei palermitani onesti*". Tutti ricordiamo queste parole che sono apparse nella mattinata del 4 settembre 1982 su di un cartello apposto nei pressi del luogo dove furono uccisi Carlo Alberto Dalla Chiesa, Emanuela Setti Carraro e Domenico Russo. [...] Ricordare la figura del Prefetto Dalla Chiesa è relativamente semplice. Integerrimo Ufficiale dei Carabinieri, dal carattere sicuro e determinato, eccelso professionista, investigatore di prim'ordine, autorevole guida per gli uomini, straordinario comandante. Un grande Servitore dello Stato, come Lui stesso amava definirsi. Tra le tante qualità che il Generale Dalla Chiesa possedeva, mi vorrei soffermare brevemente su una Sua dote speciale, che ho in qualche modo riscoperto grazie ad alcune letture della Sua biografia e che egli condivide con altri personaggi di grande spessore come, solo per citare i più noti, Giovanni Falcone e Paolo Borsellino (naturalmente non dimenticando i tanti altri che, purtroppo, si sono immolati nella lotta alle mafie). Mi riferisco alle Sue intuizioni operative. Il Generale Dalla Chiesa nel corso della Sua prestigiosa ed articolata carriera ha avuto idee brillanti e avveniristiche, illuminazioni concretizzate poi in progetti e strutture investigative che, in alcuni casi, ha fortemente voluto tanto da insistere, talora anche energicamente, con le stesse organizzazioni statuali centrali affinché venissero prontamente realizzati. [...] Come diremmo oggi, è stato un uomo che ha saputo e voluto guardare avanti, ha valicato i confini della ritualità, ha oltrepassato il territorio della sterile prassi, ha immaginato nuovi scenari ed impieghi operativi ed ha innovato realizzando, anche grazie al Suo carisma ed alla Sua autorevolezza, modelli virtuosi e vincenti soprattutto nell'investigazione e nella repressione. Giunse a Palermo, nominato Prefetto di quella Provincia, il 30 aprile del 1982, lo stesso giorno, ci dicono le cronache, dell'uccisione di Pio La Torre¹. Arriva in una città la cui comunità appare spaventata e ferita [...]. Carlo Alberto Dalla Chiesa non si scoraggia e comincia a immaginare un nuovo modo di fare il Prefetto: scende sul territorio, dialoga con la gente, visita fabbriche, incontra gli studenti e gli operai. Parla di legalità, di socialità, di coesione, di fronte comune verso la criminalità e le prevaricazioni piccole e grandi. E parla di speranza nel futuro. Mostra la vicinanza dello Stato, e delle sue Istituzioni. Desidera che la Prefettura sia vista come un terminale di legalità, a sostegno della comunità e delle istituzioni sane che tale comunità rappresentano democraticamente. Ma non dimentica di essere un investigatore, ed accanto a questa attività comincia ad immaginare una figura innovativa di Prefetto che sia funzionario di governo ma che sia anche un coordinatore delle iniziative antimafia, uno stratega intelligente ed attento alle dinamiche criminali, anticipando di fatto le metodologie di ricerca dei flussi finanziari utilizzati dalla mafia. [...] Concludo rievocando la speranza. Credo che la speranza, sia pure nella declinazione dello sdegno, dello sconforto e nella dissociazione vera, già riappaia sul volto piangente dell'anonima donna palermitana che, il 5 settembre 1982, al termine della pubblica cerimonia funebre officiata dal Cardinale Pappalardo, si rivolse a Rita e Simona Dalla Chiesa, come da esse stesse riportato, per chiedere il loro perdono dicendo, "*... non siamo stati noi.*" Carlo Alberto Dalla Chiesa, quindi, si inserisce a pieno titolo tra i Martiri dello Stato [...] ovvero tra coloro che sono stati barbaramente uccisi da bieche menti e mani assassine ma il cui sacrificio è valso a dare un fulgido esempio di vita intensa, di fedeltà certa ed incrollabile nello Stato e nelle sue strutture democratiche e che rappresentano oggi, come ieri e come domani, il modello da emulare e da seguire, senza incertezze e senza indecisioni, nella lotta contro tutte le mafie e contro tutte le illegalità.»

¹ *Politico e sindacalista siciliano impegnato nella lotta alla mafia.*

Sono trascorsi quasi quaranta anni dall'uccisione del Generale Carlo Alberto Dalla Chiesa, ma i valori richiamati nel discorso di commemorazione sopra riportato rimangono di straordinaria attualità.

Rifletti sulle tematiche che si evincono dal brano, traendo spunto dalle vicende narrate, dalle considerazioni in esso contenute e dalle tue letture, dalle tue conoscenze, dalle tue esperienze personali.

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

PROPOSTA C2

Il Manifesto della comunicazione non ostile (www.paroleostili.it/manifesto/)

1. Virtuale è reale

Dico e scrivo in rete solo cose che ho il coraggio di dire di persona.

2. Si è ciò che si comunica

Le parole che scelgo raccontano la persona che sono: mi rappresentano.

3. Le parole danno forma al pensiero

Mi prendo tutto il tempo necessario a esprimere al meglio quel che penso.

4. Prima di parlare bisogna ascoltare

Nessuno ha sempre ragione, neanche io. Ascolto con onestà e apertura.

5. Le parole sono un ponte

Scelgo le parole per comprendere, farmi capire, avvicinarmi agli altri.

6. Le parole hanno conseguenze

So che ogni mia parola può avere conseguenze, piccole o grandi.

7. Condividere è una responsabilità

Condivido testi, video e immagini solo dopo averli letti, valutati, compresi.

8. Le idee si possono discutere. Le persone si devono rispettare

Non trasformo chi sostiene opinioni che non condivido in un nemico da annientare.

9. Gli insulti non sono argomenti

Non accetto insulti e aggressività, nemmeno a favore della mia tesi.

10. Anche il silenzio comunica

Quando la scelta migliore è tacere, taccio.

Il Manifesto delle parole non ostili è un decalogo con i principi per migliorare il comportamento in rete, per suggerire maggiore rispetto per gli altri attraverso l'adozione di modi, parole e comportamenti, elaborato nel 2017. Sei del parere che tale documento abbia una sua utilità? Quali principi del decalogo, a tuo avviso sono particolarmente necessari per evitare le storture della comunicazione attuale?

Argomenta il tuo punto di vista facendo riferimento alle tue conoscenze, al tuo percorso civico, alle tue esperienze scolastiche ed extrascolastiche. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Griglia di valutazione 1^a prova

Cognome e Nome		Classe			Data			
Griglia di valutazione della Prima Prova d'Esame di Stato - Parte comune								
1a-Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	Cosa si valuta: 1 articolazione chiara e ordinata del testo; equilibrio tra le parti (Introduzione, parte centrale, conclusione) 2 corretta paragrafazione 3 ordine nell'impaginazione e nell'impostazione (organizzazione della pagina, presenza di capoversi)	Testo non pianificato e frammentario	Testo scarsamente organizzato	Ideazione del testo semplice e sufficientemente strutturata	Discreta ideazione e organizzazione del testo	Ottima ideazione e organizzazione del testo		
		Punti 1-2-3	Punti 4-5	Punti 6	Punti 7-8	Punti 9-10	/10	
1b-Coesione e coerenza testuali	Cosa si valuta: 1 Le idee espresse sono congruenti tra loro; 2 è rispettata la continuità logicotematica tra le parti del testo; 3 le connessioni logiche sono appropriate, chiare e adeguate alla maggiore o minore rigidità del testo	Testo articolato in modo confuso, senza equilibrio tra le parti né continuità tra le frasi	Testo non articolato in modo chiaro	Articolazione del testo semplice e coerente	Articolazione discreta con equilibrio tra le parti e buon uso dei connettivi	Testo coerente e significativo con articolazione chiara ed organica		
		Punti 1-2-3	Punti 4-5	Punti 6	Punti 7-8	Punti 9-10	/10	
2a-Lessico ricchezza e padronanza	Cosa si valuta: 1 ampiezza del repertorio lessicale 2 appropriatezza semantica e coerenza specifica del registro 3 padronanza dei linguaggi settoriali	Lessico usato in modo scorretto e ripetitivo	Lessico elementare, generico e ripetitivo	Lessico semplice ma pertinente	Lessico pertinente e variato	Lessico, anche specifico, preciso e ricco; registro adeguato alla situazione comunicativa		
		Punti 1-2-3	Punti 4-5	Punti 6	Punti 7-8	Punti 9-10	/10	
2b-Correttezza grammaticale Ortografia, morfosintassi, punteggiatura	Cosa si valuta: 1 padronanza delle strutture morfosintattiche 2 correttezza ortografica 3 uso consapevole della punteggiatura in relazione al tipo di testo	Gravi errori morfosintattici e/o ortografici	Errori diffusi ma non gravi; punteggiatura scarsa e non appropriata	Errori rari, non gravi; punteggiatura essenziale	Correttezza sostanziale; punteggiatura adeguata	Buona/ottima correttezza; punteggiatura sempre adeguata al contesto		
		Punti 1-2-3	Punti 4-5	Punti 6	Punti 7-8	Punti 9-10	/10	
3a-Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Cosa si valuta: 1 scelta di argomenti pertinenti 2 organizzazione degli argomenti attorno a un'idea di fondo 3 consistenza e precisione di informazioni e dati	Conoscenze e riferimenti scorretti e/o incompleti	Conoscenze e riferimenti scarsi e/o parziali	Conoscenze e riferimenti corretti e sufficientemente completi	Conoscenze e riferimenti corretti e contestualizzati	Conoscenze e riferimenti precisi, ampi e approfonditi		
		Punti 1-2-3	Punti 4-5	Punti 6	Punti 7-8	Punti 9-10	/10	
3b- Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Cosa si valuta: 1 rielaborazione delle informazioni 2 presenza di commenti e valutazioni personali	Giudizi confusi e/o contraddittori	Valutazioni non evidenti; trattazione superficiale e/o priva di spunti personali	Presenza di valutazioni chiare e semplici	Valutazioni chiare, giudizi critici motivati	Valutazioni ben formulate e integrate nel testo in modo efficace		
		Punti 1-2-3	Punti 4-5	Punti 6	Punti 7-8	Punti 9-10	/10	
					PUNTEGGIO GENERALE		PARTE	/60

Questo punteggio va sommato al punteggio della parte specifica della seconda pagina. Compilare la parte specifica della tipologia scelta dall'allievo.

Cognome e Nome		Classe				Data	
Griglia di valutazione della Prima Prova d'Esame di Stato - Parte specifica Tipologia A							
A 1. Rispetto dei vincoli posti nella consegna (lunghezza, rielaborazione in forma di parafrasi o riassunto)	Cosa si valuta: Le voci indicate al punto A1	Consegna non rispettata	Consegna rispettata solo in parte	Consegna rispettata nelle linee generali	Consegna svolta in modo completo	Rispetto di tutti i vincoli, consegna svolta in modo approfondito	
		Punti 1-2-3-4	Punti 5-6	Punti 7-	Punti 8-9-10	Punti 11-12	12
A 2. Comprensione e analisi del testo dato, comprensione globale e locale; analisi lessicale, sintattica, stilistica, retorica	Cosa si valuta: Le voci indicate al punto A2	Comprensione, analisi e interpretazione scorretta (1-2-3) o incompleta (4-5-6)	Comprensione, analisi e interpretazione scarsamente corretta e/o parzialmente incompleta	Comprensione, analisi e interpretazione Corretta e sufficientemente completa	Comprensione, analisi e interpretazione corretta e approfondita	Comprensione, analisi e interpretazione corretta e precisa	
		Punti 1-2-3-4-5-6	Punti 7-8-9	Punti 10-11	Punti 12-13-14	Punti 15-16	16
A 3. Interpretazione del Testo	Cosa si valuta: Le voci indicate al punto A3	Interpretazione insufficiente del testo	Interpretazione parziale del testo	Interpretazione sufficiente del testo	Interpretazione corretta del testo	Interpretazione articolata del testo	
		Punti 1-2-3-4	Punti 5-6	Punti 7	Punti 8-9-10	Punti 11-12	12
Griglia di valutazione della Prima Prova d'Esame di Stato - Parte specifica Tipologia B							
B 1. Individuazione di tesi e argomentazioni	Cosa si valuta: 1 struttura del testo (introduzione, esplicitazione della tesi, argomentazioni, esplicitazione della antitesi se richiesta, conclusione)	Tesi e argomentazioni non comprese (1-2-3); tesi e argomentazioni scarsamente comprese (4-5-6)	Tesi e argomentazioni parzialmente comprese	Tesi e argomentazioni sufficientemente comprese	Tesi e interpretazioni comprese in modo adeguato	Tesi e interpretazioni colte appieno nei loro significati	
		Punti 1-6	Punti 7-8-9	Punti 10-11	Punti 12-13-14	Punti 15-16	16
B 2. Costruzione del percorso argomentativo	Cosa si valuta: Coerenza testuale, coesione e utilizzo dei connettivi di gerarchia e logico-tematici	Percorso argomentativo incoerente e non comprensibile	Percorso argomentativo poco coerente, difficile da decodificare	Percorso argomentativo essenziale	Percorso argomentativo lineare, facile da seguire	Percorso argomentativo coerente e personale	
		Punti 1-2-3	Punti 4-5-6	Punti 7	Punti 8-9-10	Punti 11-12	12
B 3. Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali	Cosa si valuta: Presenza di riferimenti culturali autonomi e la qualità della riflessione personale	Conoscenze e riferimenti scarsi o nulli	Conoscenze e riferimenti superficiali e approssimativi	Conoscenze e riferimenti sufficientemente contestualizzati	Discrete conoscenze, riferimenti culturali congrui	Ottime conoscenze, riferimenti culturali e riflessione critica	
		Punti 1-2-3	Punti 4-5-6	Punti 7	Punti 8-9-10	Punti 11-12	12
Griglia di valutazione della Prima Prova d'Esame di Stato - Parte specifica Tipologia C							
C 1. Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi	Cosa si valuta: Le voci indicate al punto C1	Testo non pertinente, traccia non svolta (1-2-3); pertinenza parziale (4-5-6)	Testo appena pertinente, traccia svolta in modo approssimativo	Testo pertinente e coerente alla traccia	Testo coerente, soddisfacente organizzazione dei paragrafi	Testo coerente e approfondito	
		Punti 1-6	Punti 7-8-9	Punti 10-11	Punti 12-13-14	Punti 15-16	16
C 2. Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	Cosa si valuta: Le voci indicate al punto C2	Sviluppo caotico	Sviluppo difficile da seguire	Sviluppo sufficientemente ordinato	Sviluppo articolato in modo efficace	Sviluppo critico e personale	
		Punti 1-2-3	Punti 4-5-6	Punti 7	Punti 8-9-10	Punti 11-12	12
C 3. Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Cosa si valuta: Presenza di riferimenti culturali autonomi e la qualità della riflessione personale	Conoscenze e riferimenti scarsi o nulli	Conoscenze e riferimenti superficiali e approssimativi	Conoscenze e riferimenti sufficientemente contestualizzati	Discrete conoscenze, riferimenti culturali congrui e riflessione critica	Ottime conoscenze, riferimenti culturali e riflessione critica	
		Punti 1-2-3	Punti 4-5-6	Punti 7	Punti 8-9-10	Punti 11-12	12
PUNTEGGIO PARTE SPECIFICA /40							
TOTALE PUNTI: /100 diviso 5 = voto in ventesimi							
(approssimazione per eccesso per i valori dopo la virgola uguali e superiori a 5, per difetto per valori inferiori a 5)							

Simulazione 2^a prova

SIMULAZIONE DELLA SECONDA PROVA SCRITTA ESAME DI STATO A.S. 2022-2023

SIMULAZIONE ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE ANNO SCOLASTICO 2022-2023

SECONDA PROVA SCRITTA

Indirizzo: SERVIZI PER LA SANITÀ E L'ASSISTENZA SOCIALE

Tipologia B

Data: _____ Allieva/o: _____ Classe: _____

Caso clinico

Luca ha sette anni ed è un bambino affetto da Paralisi Cerebrale Infantile spastica. La funzione motoria è compromessa. Presenta comorbilità associate: epilessia, disabilità intellettiva e deficit sensoriali. La madre, operaia, è separata e, da circa un anno, svolge un lavoro su tre turni. Il padre, che è un dirigente d'azienda, si rifiuta di riconoscere il figlio in quanto nato con una patologia grave. I nonni materni, invece, vanno spesso a trovare il piccolo Luca per fargli compagnia. La madre che ha sempre gestito con coraggio la complicata situazione, ad un certo punto, temendo di non farcela, si lascia sopraffare dallo sconforto. Due amiche, preoccupate, la convincono a rivolgersi ai servizi socio-sanitari che seguono già il piccolo Luca, per riformulare il progetto educativo.

Il candidato, analizzando le problematiche emerse dal caso, tratti la tematica delle Paralisi Cerebrali Infantili, evidenziandone le cause, le diverse tipologie, il quadro clinico, le possibili terapie ed elabori un progetto di intervento che, prendendo in considerazione anche i vari servizi connessi al caso e le diverse figure professionali coinvolte, possa soddisfare i bisogni di Luca e della sua famiglia.

Griglia Valutazione 2^a prova

SIMULAZIONE ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE A.S. 2022/2023

GRIGLIA PER LA VALUTAZIONE DELLA SECONDA PROVA SCRITTA

Allievo/a: _____

Classe: _____

INDICATORI	DESCRITTORI (LIVELLO RAGGIUNTO)	PUNTI	PROVA
Utilizzo del patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative del contesto professionale.	Approfondito e articolato	4	
	Corretto e chiaro	3	
	Corretto ed essenziale	2	
	Parziale e impreciso	1	
Utilizzo di una struttura logico espositiva coerente a quanto richiesto dalla tipologia di prova.	Approfondito e articolato	3	
	Corretto ed essenziale	2	
	Parziale e impreciso	1	
Padronanza delle conoscenze relative ai nuclei tematici fondamentali di riferimento della prova.	Completa e approfondita	5	
	Puntuale e completa	4	
	Corretta ed essenziale	3	
	Superficiale e frammentaria	2	
	Scarsa e lacunosa	1	
Ricorso agli aspetti delle competenze professionali specifiche utili a conseguire le finalità dell'elaborato.	Completo, approfondito, articolato	8	
	Completo e approfondito	7	
	Corretto, puntuale e completo	6	
	Corretto ed essenziale	5	
	Superficiale e frammentario	4	
	Confuso e impreciso	3	
	Gravemente lacunoso	2	
	Scarso e inadeguato	1	
punteggio totale			/20

SIMULAZIONE ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE A.S. 2022/2023
GRIGLIA PER LA VALUTAZIONE DELLA SECONDA PROVA SCRITTA
PROGRAMMAZIONE PER **OBIETTIVI MINIMI**

Allievo/a: _____

Classe: _____

INDICATORI	DESCRITTORI (LIVELLO RAGGIUNTO)	PUNTI	PROVA
Utilizzo del patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative del contesto professionale.	Completo	4	
	Sufficientemente adeguato	3	
	Non accettabile	2	
	Carente	1	
Utilizzo di una struttura logico espositiva coerente a quanto richiesto dalla tipologia di prova.	Adeguato e completo	3	
	Corretto	2	
	Non completo e poco coerente	1	
Padronanza delle conoscenze relative ai nuclei tematici fondamentali di riferimento della prova.	Completa, approfondita/dettagliata	5	
	Parzialmente completa	4	
	Corretta ed essenziale	3	
	Limitata e superficiale	2	
	Non adeguata	1	
Ricorso agli aspetti delle competenze professionali specifiche utili a conseguire le finalità dell'elaborato.	Completo, approfondito e rielaborato	8	
	Completo	7	
	Parzialmente completo	6	
	Adeguato e coerente	5	
	Essenziale e corretto	4	
	Limitato e superficiale	3	
	Scarso e inadeguato	2	
	Carente	1	
punteggio totale			/20

Griglie di valutazioni nazionali

In questa ultima parte è allegata la griglia di valutazione del colloquio orale, così come indicate dalla normativa

D.M. 769 del 26 novembre 2018 con i quadri e le griglie:

https://www.miur.gov.it/web/guest/news/-/asset_publisher/ubIwoWFcqWhG/content/esami-di-stato-del-secondo-ciclo-di-istruzione-a-s-2018-2019-d-m-769-del-26-novembre-2018

Lunedì, 26 novembre 2018

Quadri di riferimento per la redazione e lo svolgimento delle prove scritte" e "Griglie di valutazione per l'attribuzione dei punteggi" per gli Esami di Stato del secondo ciclo di istruzione

↓ Documenti Allegati

- D.M. 769 del 26 novembre 2018 
- Nota prot. 19890 del 26 novembre 2018 
- Quadro di riferimento prima prova 
- Quadri di riferimento Licei 
- Quadri di riferimento Professionali 
- Quadri di riferimento Tecnici 

GRIGLIA VALUTAZIONE PROVA ORALE

SVOLGIMENTO DELLA PROVA ORALE

Per l'anno scolastico 2022/2023, la valutazione della prova orale sarà attuata secondo la griglia più sotto riportata.

Il colloquio orale comprende la:

1. analisi del materiale scelto dalla sottocommissione con trattazione di nodi concettuali caratterizzanti le diverse discipline, anche nel loro rapporto interdisciplinare;
2. esposizione dei contenuti secondo i metodi delle singole discipline compresa Educazione Civica argomentando in modo critico e personale;
3. esposizione di esperienze relative ai Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento svolte, con una breve relazione o un elaborato multimediale;
4. discussione degli elaborati relativi alle prove scritte

La commissione dispone di venti punti per la valutazione del colloquio. La commissione procede all'attribuzione del punteggio del colloquio sostenuto da ciascun candidato nello stesso giorno nel quale il colloquio viene espletato. Il punteggio viene attribuito dall'intera commissione, compreso il presidente, secondo i criteri di valutazione stabiliti in sede di riunione preliminare

Allegato A Griglia di valutazione della prova orale

La Commissione assegna fino ad un massimo di venti punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curricolo, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0.50-1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	1.50-2.50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3-3.50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	4-4.50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	5	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	0.50-1	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	1.50-2.50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	3-3.50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	4-4.50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	5	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	0.50-1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	1.50-2.50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	3-3.50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	4-4.50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	5	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	0.50	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	1	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	1.50	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	2	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	2.50	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	0.50	
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	1	
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	1.50	
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	2	
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	2.50	
Punteggio totale della prova				



Firmato digitalmente da
VALDITARA GIUSEPPE
C=IT
O=MINISTERO
DELL'ISTRUZIONE